

MONICA CARADONNA

## NOSTRA INTERVISTA A MONICA CARADONNA



Monica Caradonna è nota per il suo ruolo di conduttrice televisiva e per il suo impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Ha partecipato a programmi enogastronomici e in particolare "Linea Verde" su RAI-1 insieme a Elisa Isoardi, dove esplora le città evidenziando l'importanza della cultura e del territorio nel contesto turistico. Il suo impegno, come Giornalista professionista e come persona, nella promozione culturale e turistica ha sempre dato spunti per riflettere sull'importanza di un turismo sostenibile e rispettoso del patrimonio.

a pag 11

CONSORZIO ZAI

## BILANCIO 2024: UTILE ED INVESTIMENTI



a pag 3

AMT3

## ACCELERA IL PROGETTO FILOVIA



a pag 3

ATV

## PRESENTATI I BUS "OLIMPIADI 2026"



a pag 5

AGSM AIM

## BILANCIO 2024: CRESCONO GLI UTILI E I DIVIDENDI



a pag 9

RUBRICA

"Culturalmente parlando"



a pag 14

RUBRICA

"Pensiero Verticale"



a pag 13

VERONAFIERE

WINE2WINE  
BUSINESS  
FORUM  
SBARCA  
A CHICAGO



a pag 7

MARISA SMAILA

MARISA SMAILA  
RICONFERMATA  
PRESIDENTE  
GRUPPO DONNE  
CONFIMI



a pag 5

## L'ALBUM PER BAMBINI DI ANNA NEZHNYAYA NEI TEATRI DI VERONA

“Giugno, mese di transizione da una stagione all'altra, dalla primavera all'estate, dall'infanzia all'età adulta, è ricco di simboli ctoni e date memorabili. La Giornata internazionale dell'infanzia, il 1° giugno, è una delle festività internazionali più antiche. La decisione di celebrarla fu presa cento anni fa, nel 1925, alla Conferenza mondiale di Ginevra dedicata al benessere dei bambini. Questo giorno, che coincideva meravigliosamente con il mio compleanno, sembrava indicare una delle direzioni principali del mio percorso creativo: gli spettacoli per bambini. Interpreto il genere fiabesco come un lavoro serio, non un'attività marginale. Basati su antiche leggende e racconti, avendo assorbito il teatro popolare della commedia dell'arte delle "Petrushka russe" e dei "Pulcinella italiani", gli eroi dei racconti della nonna non solo hanno ispirato i grandi scrittori Shakespeare, Puškin e d'Annunzio, ma hanno anche rivelato le profondità della psicoanalisi agli studiosi della natura umana Freud e Nietzsche. Il mondo convenzionale del teatro musicale e, in particolare, ciò che oggi è chiamato "spettacoli per famiglie", i balletti su musiche di compositori russi di fine Ottocento e inizio

Novecento sono un'arte universale che non ha bisogno di traduzioni. Per me, la trama di questi spettacoli autenticamente polifonici non si basa solo sui classici internazionali della fiaba mondiale, colta e raffinata da Charles Perrault, i fratelli Grimm ed Ernst Theodor Hoffmann, ma anche sui poemi epici di Omero, fondamento della mentalità europea. Un esempio di multiculturalità nell'arte e nella vita è il mio compositore preferito fin dall'infanzia, Igor Stravinskij, nato in Russia il 17 giugno 1882, cittadino francese, morto il 6 aprile 1971 a New York e sepolto a Venezia, sull'isola di San Michele, secondo le sue ultime volontà. "Torno sempre con grande gioia in Italia, un paese che mi delizia sinceramente", scrisse il compositore, che rimase in questo paese per sempre. La sua collezione di conquiste creative comprende Firenze, Torino, Milano, Positano, Genova e, naturalmente, Roma, dove arrivò per la prima volta nel 1911 e dove lo Stravinskij Bar del raffinato Hotel de Russie porta ora il suo nome. L'opera multigenere di Stravinskij, "Pulcinella", combina balletto e canto. L'esecuzione fu dedicata al compositore della prima metà del XVIII secolo,

rappresentante della scuola musicale barocca napoletana, Giovanni Pergolesi, soprannominato il Mozart italiano. Stravinskij, inserendo i suoi ritmi, cadenze e armonie, adattò la musica antica a uno stile moderno, prendendo in prestito alcuni temi da opere inedite, dichiarando che "Questo non sarà solo un adattamento della musica di Pergolesi, ma in realtà una sua ricomposizione". Il compositore fu così affascinato da questo studio culturale che adattò ripetutamente la "Suite italiana" dall'esecuzione "Pulcinella", da lui creata secondo i canoni della musica italiana del XVIII secolo nel 1925, per diversi strumenti musicali. Stravinskij disse che "il buon compositore non imita, ruba." Continuando la tradizione della "riscrittura" e della trasformazione, ho ripensato con decisione e senza cerimonie l'eredità del Novecento nelle mie ricostruzioni delle Stagioni di Sergej Diaghilev e nel contesto di mostre personali, dove non vi sono ostacoli alla libera creatività. Nell'ambito di eventi internazionali, ho avuto la fortuna di presentare ripetutamente le mie dediche a Stravinskij e al teatro del Novecento nelle sale Apollinee de La Fenice, dove il maestro stesso eseguì le



sue opere. Per il centenario del balletto su musica di Stravinskij "La Sagra della Primavera", ho preparato una grande installazione espositiva per l'antica galleria commerciale sulla Piazza Rossa di Mosca, dove sotto la cupola-gemella della Galleria Vittorio Emanuele II di Milano ho collocato una piramide con i ritratti dei protagonisti di questo spettacolo: il compositore Stravinskij, il coreografo Nižinskij e il produttore Diaghilev. Seguendo sulle orme dei balletti di Stravinskij, gli spettacoli omonimi nella mia versione del repertorio storico e accompagnati da mostre personali, furono presentati al Teatro parigino sugli Champs-Élysées, al Palais des Festivals di Cannes e al Coliseum Theatre di Londra. Un'opera di genere fiabesco presuppone un linguaggio specifico, sia musicale che visivo. Le basi per il dialogo tra un compositore serio e un pubblico di bambini furono gettate da Čajkovskij nel suo eclettico "Album per bambini", Prokof'ev proseguì con l'opera didattica "Pierino e il lupo", in cui delineò i principali tratti delle leggi della musica con la mano di un maestro e con apparente semplicità, e Stravinskij affermò in generale che "la sua musica è meglio compresa dai bambini e dagli animali". Il 1° giugno 1938 fu pubblicato il primo numero della rivista americana Action Comics. Mi sembra che la decoratività stilizzata dei fumetti, nati alla fine dell'Art Déco e direttamente ereditari della tradizione della stampa per il popolo, sia la più adatta a incarnare immagini sceniche luminose e comprensibili negli spettacoli per bambini. Non c'è dissonanza tra musica sinfonica e grafica laconica, come accadeva con la musica de "La

sagra della primavera", che divenne la colonna sonora del film Disney d'epoca "Fantasia", in cui la tragica fine dei dinosauri è mostrata come un'allegoria del cambiamento delle epoche. Lo stesso Stravinskij amava fare regali artistici ai suoi amici più cari, disegnando frasi musicali come immagini divertenti. Pannelli festivi con bozzetti per i balletti dei classici russi del XIX e XX secolo, "La Bella Addormentata" e "Lo Schiaccianoci" di Čajkovskij e "Pierino e il Lupo" di Prokof'ev, che ho ideato per il Balletto di Verona sui palcoscenici del Teatro Nuovo, del Teatro Ristori e del Teatro Filarmonico di Verona, sono stati ripetutamente presentati come opere indipendenti, incarnate sotto forma di dipinti e foulard di seta. Il Balletto di Verona, sotto la direzione del mio amico e collega di lunga data Eriberio Verardi, è una

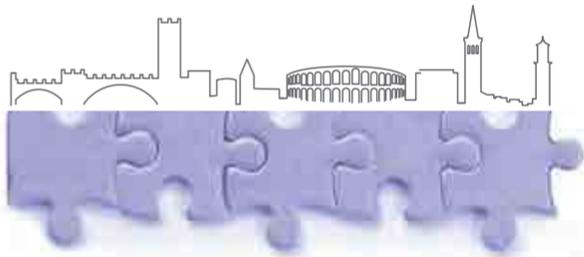
scuola di danza per bambini e ragazzi che da 15 anni lancia sul grande palcoscenico futuri solisti di balletto dei migliori teatri d'Europa, come il Teatro alla Scala e l'Opera di Vienna. Il concerto di Gran Gala tenutosi a Verona al Teatro Nuovo il 19 giugno è diventato un'altra pietra miliare nella serie continua di eventi annuali della scuola: spettacoli a tutto tondo della Compagnia Junior, masterclass con insegnanti di spicco e corsi di formazione professionale per bambini e adulti. Un approccio serio e professionale al lavoro con un pubblico di bambini è il mio credo e il mio fulcro creativo. Grazie alla collaborazione con il Balletto di Verona, sono felice di avere l'opportunità di realizzare i miei progetti sui migliori palcoscenici della città." - Anna Nezhnyaya  
© Anna Nezhnyaya design.  
[www.annanezhnyaya.it](http://www.annanezhnyaya.it)





**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**1.000 aziende**  
insediate nel territorio



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.





[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

# CONSORZIO Z.A.I., VERONA. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

"I risultati economici e patrimoniali di bilancio del Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa confermano anche per l'anno 2024 un utile che, al lordo delle tasse (IRES ed IRAP), risulta pari ad € 3,9 milioni (€ 3.884.000), mentre l'utile netto risulta pari ad € 2,7 milioni (€ 2.764.000). L'utile è stato realizzato, pur avendo tra i costi, una tassazione di circa € 900 mila (€ 904.000) a titolo di IMU. Il volume d'affari complessivo è passato da € 12 milioni (€ 12.091.000) del 2023 ad € 17 milioni (€ 17.029.000 del 2024) con un aumento determinato dalla vendita di un immobile ad uso Officina. I ricavi derivanti dalle concessioni

degli immobili si sono attestati a € 8,15 milioni (incremento del 3% rispetto all'anno precedente), mentre i ricavi delle vendite immobiliari sono stati pari a circa € 4,48 milioni (incremento del 55% rispetto all'anno precedente). L'indebitamento verso le banche è diminuito del 5,89% rispetto al 2022 e si è attestato a circa 6,1 milioni di euro. L'attività del Consorzio ZAI si concentra sulla promozione dello sviluppo industriale del Comune di Verona, attraverso la pianificazione urbanistica, la sistemazione e gestione delle aree industriali e logistiche, nonché la realizzazione e il governo di grandi infrastrutture a servizio della

produzione di beni e servizi. Elemento centrale è l'Interporto di Verona, ideato, realizzato e gestito dal Consorzio ZAI, che è stato riconosciuto come primo interporto in Europa dal 2010 al 2019. Anche nel marzo 2020 ha mantenuto una posizione di vertice nella classifica europea, con un punteggio di 361, subito dopo l'Interporto di Brema. Il Consorzio ZAI si conferma un organismo capace di ideare, promuovere e sviluppare iniziative con l'obiettivo di far crescere l'economia veronese non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, creando le condizioni per l'insediamento di imprese industriali e di servizi ad alto valore aggiunto. In sinergia con

le istituzioni locali e le imprese presenti nelle aree industriali e logistiche, il Consorzio ZAI e l'Interporto Quadrante Europa hanno contribuito significativamente allo sviluppo economico di Verona, portando la città e la sua provincia a ricoprire un ruolo di primo piano nel Nord Est e in tutta Italia. Si sta lavorando per il potenziamento dell'offerta terminalistica di Quadrante Europa, per gestire il livello della domanda ferroviaria sia nel breve/medio periodo sia nel lungo periodo, con la realizzazione, insieme a RFI, di un nuovo terminal ferroviario da 750 metri. Attrazione e fidelizzazione delle imprese presenti nell'interporto, mediante una politica attenta ai prezzi e alla qualità dei servizi offerti. Potenziamento dell'infrastruttura informatica dell'interporto con la posa di oltre 60 km di fibra ottica, il rinnovo dell'hardware di sistema e l'aggiornamento del sistema di controllo accessi. Contenimento e razionalizzazione dei costi dei servizi erogati dalla società controllata Quadrante Servizi. Questo ha generato un beneficio economico per le imprese insediate pari a complessivi



130.000 euro nel 2024. Mantenimento del ruolo strategico a livello nazionale nel settore logistico interportuale, grazie anche alla riconferma (nell'ottobre 2023) del Presidente del Consorzio ZAI alla guida dell'UIR (Unione Interporti Riuniti) per il triennio 2023-2026. Il Consiglio Direttivo del Consorzio ha inoltre continuato a presidiare attivamente organismi nazionali di rappresentanza come FICEI, ALIS e Federtrasporto. Ricerca di finanziamenti. La missione di ZAILOG è favorire la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e nuovi modelli di processo e di business nei settori del trasporto e della logistica, con l'obiettivo di trasferirli concretamente al tessuto industriale italiano e, in particolare, alle aziende operative all'inter-

no dell'Interporto di Verona. Matteo Gasparato, presidente del Consorzio: "L'ottimo lavoro fatto in questi anni è sancito dai risultati presentati stamattina. Non solo abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo posti, ma li abbiamo superati in modo significativo, dimostrando la forza e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche. Il grande impegno profuso è stato fondamentale per ottenere questi risultati. Guardando al futuro, siamo convinti che continuare su questa strada sarà decisivo per rafforzare ulteriormente la posizione del Consorzio ZAI come principale motore di innovazione per la città di Verona. Il nostro obiettivo è rimanere un punto di riferimento nazionale nel settore logistico.

Pierantonio Braggio



## Marisa Smaila riconfermata presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona

L'imprenditrice Marisa Smaila è stata riconfermata alla guida del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona. Incarico che continuerà a ricoprire con la stessa dedizione e visione innovativa che ha caratterizzato il suo precedente mandato. Amministratrice unica e socia di maggioranza di Tekno Mecc Srl con sede a Villafranca, la neo-presidente opera nel campo della metalmeccanica, nel settore della lavorazione lamiera per conto terzi. È poi socia fondatrice e amministratrice delegata di Visine Emme Srl: start-up innovativa nella progettazione e nello sviluppo di App per l'elaborazione di immagini nell'ambito del design di interni tramite l'Intelligenza Artificiale, in convenzione di cofinanziamento nel progetto di ricerca triennale, tramite borsa di dottorato,

con l'Università di Verona. È inoltre socia fondatrice di Talentum: associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita nel 2021 per supportare le micro e le piccole imprese che si trovano in una situazione di emergenza.

«La riconferma per questo secondo mandato mi riempie di orgoglio e mi induce a pensare che il lavoro fatto da tutte noi insieme, come gruppo Donne, ha portato a ottimi risultati», commenta



la neo-eletta, che rimarrà in carica per altri tre anni. Ad affiancarla saranno tredici consigliere, tra senior e junior, che hanno deciso di mettersi al servizio dell'associazione: Nicoletta Scavini, Marina Scavini, Alessia Faggioni, Roberta Dal Colle, Federica Mirandola, Stefania Toaldo, Chiara Maffioli, Nadia Ragno, Debora Botteon, Paola Ruffo, Maria Paola Carlesi, Barbara Setti e Liliana Gatterri. Si aggiungono altrettante donne imprenditrici che partecipano attivamente alle varie attività proposte dal sodalizio che ha promosso iniziative per lo sviluppo delle competenze manageriali, sul passaggio generazionale e sulla promozione della parità di genere, sensibilizzando su modelli di business inclusivi, sulla conciliazione tra vita e lavoro, sull'importanza della comunicazione. Un focus è stato dedicato anche alla violenza di genere.

## Amt3, accelera il progetto filovia

Impegno significativo di risorse economiche e umane per portare avanti l'opera

Il Consiglio di Amministrazione di Amt3, dopo aver definito le strategie dell'Ente, ha deciso di accelerare il progetto Filovia, gestire la sosta a raso e le strutture di parcheggio in dotazione dal Comune di Verona. Con questa svolta, l'attuale CDA si prepara ad affrontare le sfide future, finalizzate al completamento degli obiettivi prefissati e a orientare la crescita della futura Agenzia della Mobilità cittadina. In particolare, per quanto riguarda il circuito filoviario, dal 2022 ad oggi sono stati fatti importanti progressi, con la realizzazione di infrastrutture per le quattro linee, parcheggi scambiatori e lavori propedeutici ai sottoservizi. Tra le opere principali, spicca il nuovo sottopasso di via Città di Nimes, inaugurato il 24 giugno scorso, realizzato in poco più di un anno. Per quanto riguarda le attività in corso e le future, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione (il presidente Giuseppe Mazza e i consiglieri Massimo Babbi, Emanuela Benedetti, Stefania

Zerbato e Mauro Spada) sono stati riconfermati dal sindaco Damiano Tommasi, evidenziando la continuità del progetto. Il bilancio al 31 dicembre 2024 si chiude con un utile complessivo di 400.051 euro, in netto aumento rispetto ai 44.108 euro dell'anno precedente. La



voce della produzione, pari a 9.636.729 euro, comprende i ricavi derivanti dalla sosta su strada, dai parcheggi in struttura, dalla vendita dei pass ZTL bus e dai permessi. Il margine operativo lordo si attesta a 1.053.399 euro, in sensibile crescita rispetto ai 52.969 euro del 2023. Per quanto riguarda la distribuzione dei ricavi, i parcheggi in struttura hanno

contribuito per 2.145.946 euro, con un incremento del 6,42% rispetto all'anno precedente, mentre le vendite dei pass ZTL bus hanno raggiunto 1.180.960 euro, segnando un aumento del 6,89%. I ricavi dalla sosta su strada si sono mantenuti stabili, con una crescita complessiva dei ricavi derivanti dalle vendite del 6,31%. Nel corso del 2024 sono stati investiti oltre 270.000 euro per il rinnovo degli impianti a barriera nei parcheggi Tribunale, Stazione Est e Ovest, oltre che presso l'Area Camper. Questi interventi migliorano l'efficienza degli impianti, li integrano con i sistemi informatici esistenti e offrono servizi più qualificati agli utenti. Il 2024 ha visto un'intensa prosecuzione dei lavori dedicati al filobus, iniziati nel 2023. Il 24 giugno si è concluso il lavoro sul sottopasso di via Città di Nimes, che ha visto l'unione dei due sottopassi esistenti. Sono in corso ulteriori interventi in varie zone della città, come la realizzazione del primo prefabbricato presso il deposito di Genovesa, passi fondamentali verso il completamento definitivo dell'opera.

# CRESCONO GLI UTILI E I DIVIDENDI: IL GRUPPO AGSM AIM SI RAFFORZA E AMPIA IL SUO IMPEGNO SUL TERRITORIO

28,9 milioni di euro il dividendo per i due soci (18,24 milioni al comune di Verona e 11,56 milioni al comune di Vicenza) a fronte dei 53 milioni di utile netto, quasi 15 milioni di euro erogati in bonus sociali a oltre 70 mila clienti, 5,71 milioni di euro destinati ad art bonus e più di un milione di euro a sostegno di eventi e manifestazioni del territorio. Sono questi alcuni dei dati del Bilancio consolidato e della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di AGSM AIM del 2024, presentati il 29 maggio dall'Assemblea dei soci. Novità di quest'anno la

rendicontazione di sostenibilità, obbligo introdotto dalla direttiva CSRD che ha altresì inserito i nuovi standard europei ESRS che, insieme alla analisi di doppia materialità, sono in grado di fornire un'accurata descrizione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che il Gruppo intende perseguire in ambito ambientale, sociale ed economico.

Nel 2024 AGSM AIM ha realizzato investimenti pari a 137 milioni di euro (+17%), destinati principalmente al potenziamento, all'estensione e alla digitalizzazione delle

reti elettriche e del gas, alla trasformazione digitale destinata a migliorare i processi a beneficio dei clienti, allo sviluppo di nuovi impianti per la generazione da fonti rinnovabili, all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, alla promozione della mobilità elettrica e all'ammodernamento degli impianti e mezzi per la raccolta dei rifiuti. Prosegue anche l'impegno profuso dal Gruppo AGSM AIM verso la transizione energetica, come dimostra l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto al 2023

(+28,1%). Grazie ai propri impianti idroelettrici (+76,8% Gwh prodotti rispetto al 2023), eolici e fotovoltaici (+2,4%), nel 2024 AGSM AIM ha prodotto 317,5 GWh di energia elettrica rinnovabile (56,6% del totale, comprensivo della cogenerazione di energia elettrica e calore per il teleriscaldamento). Grazie alla produzione green, il Gruppo AGSM AIM ha contribuito a evitare circa 64 mila tonnellate di CO2 e che sarebbero



stata generate e immesse in atmosfera se la stessa quantità di energia fosse stata prodotta utilizzando gas metano. Interessante anche la performance del teleriscaldamento. L'energia termica prodotta e immessa in rete (309,3 GWh) ha visto un incremento del 3,6% nonostante le temperature invernali mediamente più alte registrate nel 2024.

Le reti di teleriscaldamento, con una lunghezza di 200 km, sono gestite dalla BU Calore nelle città di Verona e Vicenza e permettono di servire l'equivalente di 68.935 appartamenti e 140.910 abitanti (dati stimati considerando un'unità abitativa residenziale con superficie commerciale e volumetrica rispettivamente pari a 80 m2 e 224 m3).

## Bozza (fi): "Filobus, si integri il percorso fino a Parona"

Il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza dice: "È strategico integrare il percorso del filobus con la nuova linea Stazione-Madonna di Dossobuono, che passerebbe da Quadrante Europa e Santa Lucia, quindi fa bene il Comune ad andare avanti su questo fronte. Ma credo sia opportuno valutare anche ulteriori tratte, in primis quella da via Ca' di Cozzi a Parona, che porterebbe la filovia fino alle porte della Valpolicella".

Bozza spiega che "ne trarrebbe beneficio l'abitato di Parona e della Valpolicella, ma sul piano della mobilità anche Borgo Trento. Una proposta progettuale che era stata condivisa dallo stesso Pd oggi alla guida della città quando a livello circoscrizionale e provinciale sostenne la mia mozione. Ora siamo coerenti e prevedevano il prolungamento anche fino a nord di Parona".



## Forza Italia Veneto: "decentramento nella gestione di energia, gas e risorsa idrica."

Il coordinatore regionale di Forza Italia Flavio Tosi e i consiglieri regionali azzurri Elisa Venturini, Alberto Bozza e Fabrizio Boron condividono il manifesto di Agsm-Aim, Anci Veneto, Ascopiave e BIM Piave - sottoscritto anche da Viveracqua - per decentrare sui territori la gestione delle concessioni elettriche, idroelettriche e di distribuzione del gas.

Il memorandum - firmato dai presidenti Federico Testa (Agsm-Aim), Mario Conte (Anci Veneto), Nicola Ceccona-

to (Ascopiave) e Marco Staunovo Polacco (BIM Piave), e a cui ha aderito anche la presidente di Viveracqua Monica Mantovani - è stato presentato lo scorso 3 giugno in una conferenza stampa con oltre 120 tra amministratori pubblici, rappresentanti delle categorie economiche e imprese del servizio pubblico locale: chiede un coinvolgimento della Regione Veneto per "mettere insieme" e facilitare la sinergia tra le società di pubblici servizi già esistenti e altre istituzioni

locali, al fine di dare vita a un soggetto in grado di poter ambire a una gestione sul territorio e a favore del territorio delle concessioni delle reti elettriche, degli impianti idroelettrici e della distribuzione del gas. "Crediamo - dicono Tosi e i consiglieri forzisti - che serva creare un vero sistema veneto dell'energia, se ne avvantaggerebbero i territori, quindi i nostri Comuni in termini di sostenibilità finanziaria e i cittadini grazie all'abbattimento delle tariffe.

## CCIAA Verona: frena l'export nel primo trimestre 2025 (-2,7%)

Partenza al rallentatore per l'export delle produzioni veronesi che chiude i primi tre mesi 2025 superando la quota dei 3,7 miliardi di euro, in calo del 2,7% rispetto al pari periodo 2024. Una riduzione - quella delle esportazioni Made in Verona rilevate dalla Camera di Commercio scaligera su base Istat - più significativa rispetto alla media regionale (-1,2%), così come al dato nazionale (+3,2%).

Il mappamondo delle spedizioni misura risultati contrastanti tra i principali Paesi di destinazione. La Germania, primo mercato per le merci veronesi con una quota di oltre il 19% sul totale

export, segna un incremento dell'1,7% superando i 700 milioni di euro mentre la Francia registra un calo dell'1,9%. Luce verde per la domanda spagnola che cresce in valore del 2,8% (a oltre 216 milioni di euro) e diventa il terzo Paese di arrivo per le produzioni provinciali, seguita da Stati Uniti (+2,9%) e da un convincente incremento in Polonia (+5,3%). Performance invece negativa, nella top 10, per Regno Unito (6° Paese di destinazione, -5,1%), Belgio (-24,2%), Svizzera (-25,3%) e Croazia (-4%) mentre si mantiene pressoché stabile l'Austria (8° mercato di destinazione,

-0,3%).

«Il rallentamento delle nostre esportazioni nel primo trimestre del 2025 riflette un contesto internazionale instabile, condizionato da tensioni commerciali e geopolitiche, oltre che da una domanda estera disomogenea - commenta Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio di Verona -. Alcuni mercati chiave, come Germania, Spagna e Stati Uniti, ancora in regime pre-dazi, mostrano infatti segnali di crescita, mentre altri registrano una flessione. Una dinamica analoga si riscontra anche a livello settoriale, con buone performance nella meccanica

e nell'agroalimentare, a fronte di cali significativi in comparti strategici come vino, marmo e calzature. In questo scenario - conclude Riello - è fondamentale continuare a monitorare l'evoluzione dei mercati, rafforzare le politiche di supporto all'export e incentivare la diversificazione geografica per attenuare l'impatto delle fluttuazioni su scala continentale. In questo senso come ente camerale abbiamo da poco anche attivato un bando per il finanziamento di temporary export manager e la partecipazione a fiere all'estero".

Sul fronte della tipologia delle produzioni, crescono a va-



lore le spedizioni di macchinari (+3,4%) e di alimentari (+9,3%) che rappresentano le categorie più esportate e che insieme valgono quasi il 37% dell'export. In discesa tessile-abbigliamento

(-2,7%) così come bevande-vino (-8,2%), ortofrutta (-0,6%), marmo (-5,4%) e calzature (-25,8%). Lieve aumento, infine, per termomeccanica (+4,4%) e mobili (+6,2%).

## IL VIAGGIO DI VERONA VERSO L'EMOZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI PARTE CON ATV: MUOVIAMO I GIOCHI, MUOVIAMO LA CITTÀ

Verona si prepara ad accogliere al meglio i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026 ed anche ATV - in qualità di azienda partecipata al 50% da FNM Holding - si fregia della qualifica di sponsor ufficiale e travel partner dell'evento, programmando quindi una serie di iniziative di comunicazione per dare concreta visibilità al proprio

impegno a favore dei visitatori e degli atleti che giungeranno in città.

E in attesa di accogliere i visitatori durante i giorni delle competizioni, fin d'ora sia i veronesi che i turisti in soggiorno in città durante il periodo estivo possono entrare nell'atmosfera olimpica grazie agli autobus ATV la cui livrea è stata decorata con il

"look of the game" di MC26. Gli autobus sono stati presentati questa mattina in piazza Bra' alla presenza del sindaco di Verona Damiano Tommasi e delle altre istituzioni scaligere. I colori, gli elementi grafici ed i simboli appositamente creati per l'edizione 2026 dei Giochi rappresentano l'identità visiva dei Giochi e la loro applicazione sui mezzi

ATV intende contribuire a creare un'atmosfera di coinvolgimento e anticipazione dell'evento sul territorio.

"L'appuntamento con le Cerimonie di chiusura delle Olimpiadi Invernali e quelle di apertura delle Paralimpiadi rappresentano un obiettivo sfidante - è il commento del sindaco Damiano Tommasi - ma confidiamo che il nostro



impegno lasci anche una legacy in termini di mobilità e di facilità di connessione tra i territori. Quanto alla città di Verona, è allo studio l'implementazione delle corse urbane durante gli eventi. Gestiremo l'afflusso di un cospicuo numero di persone per cui auspico che vi sia un ampio ricorso ai mezzi pub-

blici. Modalità di trasporto efficace ed efficiente sulla quale l'amministrazione, con la realizzazione della filovia, punta molto. Sappiamo bene che l'utilizzo del trasporto pubblico locale coincide con un comportamento abitudinario e come tutte le abitudini, anche questa va fatta crescere passo dopo passo".

## Dal 9 giugno in vigore l'orario estivo per i bus Atv in città e provincia

Anche nella sua versione estiva, il trasporto pubblico si presenta dunque a pieno regime con servizi pensati per contemperare tanto le esigenze di un'utenza di tipo vacanziero e turistico, che quella dei pendolari che fanno la spola casa-lavoro, e con alcune importanti novità, come conferma il presidente Giuseppe Mazza: "Pur tra difficoltà non indifferenti, dovute soprattutto al perdurare della carenza di personale di guida, siamo in grado confermare nella sua completezza il servizio estivo programmato, riproponendo tutta la rete del 2024 ed introducendo anche alcuni miglioramenti, soprattutto per le linee a servizio del Lago e del suo entroterra. Anche per



quanto riguarda la rete urbana di Verona, evidenzio che in una prima fase dell'esercizio estivo, e precisamente fino al 28 giugno, sarà mantenuta la frequenza "invernale" delle linee (escluse ovviamente le corse scolastiche), con orario differenziato nei giorni tra lunedì-venerdì e sabato e con il mantenimento dell'intensi-

ficazione del trasporto nelle ore di punta. Un maggiore livello di servizio per i giorni feriali quindi, motivato anche dall'opportunità di offrire una valida alternativa al mezzo privato in questo periodo caratterizzato ancora dalla presenza di numerosi cantieri aperti, contribuendo così al decongestionamento della

viabilità".

Dal 30 giugno entrerà invece in vigore il servizio estivo feriale nella sua struttura classica, che prevede orari e frequenze uguali tutti i giorni, da lunedì a sabato compreso. Per chi si muove con il bus in città, sono da tenere presente alcune novità, in vigore da lunedì 9 giugno.

NOVITA' SERVIZIO URBANO DI VERONA - Importante ritorno "estivo" è quello della linea serale 85, rivolta ai frequentatori dei locali notturni delle Torricelle, come sottolinea l'Amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello: "Su sollecitazione dell'Amministrazione Comunale, abbiamo attivato questo servizio per la prima volta

l'anno scorso, con ottimi riscontri in termini di passeggeri trasportati, soprattutto tra i giovani, che hanno a disposizione una corsa ogni 40 minuti, fin oltre le due di notte, per muoversi tra l'area di Porta Vescovo, quella di Borgo Trento e le Torricelle. Offriamo così l'opportunità ai frequentatori dei locali nella zona della "movida" scaligera di spostarsi con i mezzi pubblici, a tutto vantaggio della sicurezza sulle strade".

Tra le novità che riguardano la rete urbana di Verona è da evidenziare anche che la linea 52 Stallavena-Vigasio sarà spezzata in due tronconi, con la conseguente creazione della nuova linea 53. Quest'ultima coprirà il

percorso Vigasio-Verona con capolinea in via Pallone, mentre la 52 servirà il tratto Stazione Porta Nuova-Stallavena. L'intervento è finalizzato a migliorare la puntualità della linea, oggi messa in crisi dai numerosi cantieri presenti soprattutto nella zona sud della città. Significativa modifica del servizio urbano sarà conseguente alla chiusura per lavori di via Marsala, con impatto sulle linee 70, 73, 85 e 95 per le Torricelle. Il 70 da Oltreadige effettuerà capolinea in via Mameli/Porta San Giorgio, mentre un secondo mezzo effettuerà il tratto Ospedale-Sommavalle. Percorso analogo per il 95 mentre il 73 effettuerà capolinea in via Nievio.

## Stop ai diesel euro 5, Bisinella (fare): "il comune di Verona non applichi i dettami della Regione Veneto"

Il tema dello stop ai diesel euro 5 annunciato dalla Regione Veneto sta facendo discutere cittadini, categorie economiche e Istituzioni. Patrizia Bisinella interviene con fermezza: "L'intervento regionale sullo stop ai veicoli

diesel euro 5 provocherebbe enormi difficoltà a famiglie ed imprese e ricordo che può essere disatteso dai Comuni a fronte di interventi diversi di contenimento dell'inquinamento.- afferma - Parliamo di automobili e mezzi presso-

ché nuovi, immatricolati tra il 2009 e il 2015, che quindi potrebbero ancora circolare senza problemi. Il tessuto economico e sociale dei nostri territori è già in grande difficoltà tra un carrello della spesa che costa sempre di più e continui

aumenti di gas ed energia a carico di aziende e famiglie, a fronte di stipendi fermi da anni e da una crisi internazionale che dura da un quinquennio. E' impensabile in questa fase penalizzare ulteriormente cittadini e piccoli imprenditori con un esborso notevole per un cambio di mezzo che poi, nei fatti, inciderebbe sull'abbattimento dell'inquinamento atmosferico della nostra Città solo per una quota minima, assolutamente insignificante rispetto ai dati globali e ad altre criticità.

## Cava Mirabei: il via libera al conferimento degli inerti apre a nuovi orizzonti

Dopo mesi di incertezza e rallentamenti, è arrivata la svolta nella vicenda della cava Mirabei di Caprino Veronese. Il Tar del Veneto ha respinto i ricorsi, unificati in un unico procedimento, presentati dalle Amministrazioni Comunali di Caprino

Veronese e Rivoli Veronese. Gli enti chiedevano l'annullamento dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Verona per l'ampliamento del sito destinato a materiali inerti non pericolosi derivanti dalla lavorazione del marmo.

SetteNews  
**VERONA**

STAMPATO DA FDA EUROSTAMPA S.R.L.  
VIA MOLINO VECCHIO, 185 - 25010  
BORGOSATOLLO - BS  
LA TIRATURA È STATA DI 10.000 COPIE  
AUTORIZZ. TRIBUNALE C.P. DI VERONA  
NR. 1761/07 R.N.C. DEL 21/06/07



ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA  
ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA

Direttore Responsabile  
**FRANCESCA TAMELLINI**

Presidente  
**RAFFAELE SIMONATO**

Caporedattore  
**LORETTA SIMONATO**

Direttore Editoriale  
**LUCIO LEONARDELLI**  
Obiettivo Territorio

Realizzazione grafica  
**FRDESIGN**  
info@frdesign.it

REDAZIONE DIVERONA  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84

OBBIETTIVO TERRITORIO:  
SEDE DI PORDENONE

UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

seguici anche su:  
**ADIGE.TV**  
VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORD-EST

# MARMOMAC 2025: MATERIA, TECNOLOGIA E CULTURA, LE TRE VENATURE DELLA PIETRA NATURALE PROTAGONISTE DELLA 59ª EDIZIONE



Il principale evento internazionale dedicato al settore lapideo intreccia business, tecnologia, materia, architettura, design e sguardo cosmopolita. Oltre a tutte le novità culturali di The Plus Theatre, una proiezione celebrativa de "Il Capo" di Yuri Ancarani e una playlist inedita dedicata ai suoni del marmo. Milano, 29 maggio 2025 - Marmomac si prepara a inaugurare la sua 59ª edizione, confermandosi la manifestazione leader a livello internazionale per la filiera della pietra naturale. Con oltre 1.400 espositori provenienti da più di 50 Paesi e una community

globale composta di oltre 50.000 operatori e professionisti da 150 nazioni (dati 2024), la manifestazione consolida il proprio ruolo di piattaforma strategica per il settore, punto di incontro tra imprese, progettisti, istituzioni e operatori da tutto il mondo. In un contesto in cui l'Italia continua a rafforzare la propria leadership a livello mondiale, mantenendosi nella top 3 di tutte le ca-

tegorie della filiera, con il primato assoluto nel settore macchinari e tecnologie, Marmomac apre ufficialmente il percorso verso la rassegna, in programma a Verona dal 23 al 26 settembre 2025, con una conferenza stampa a Dropcity. Il laboratorio urbano milanese fondato da Andrea Caputo è stato scelto da Veronafiore perché sede della prima materioteca italiana, che - situata nei tunnel dei Magazzini Raccordati sotto la Stazione Centrale di Milano - si propone come una risorsa pubblica e accessibile, dedicata alla ricerca sui materiali e alla sperimentazione progettuale. Uno spazio nato per im-

maginare nuovi modelli di progettazione in risposta alla crisi sistemica e oggi riconosciuto come polo d'innovazione per l'architettura e il design contemporaneo. Alla presentazione sono intervenuti, in un talk moderato dalla giornalista Federica Sala, il management di Veronafiore con il presidente Federico Bricolo, il direttore generale Adolfo Rebughini, l'exhibition manager dell'area b2b Valeria Santolin, l'event manager Marmomac Francesca Zivelonghi, il direttore artistico The Plus Theatre Giorgio Canale e Davide Fabio Colaci, docente Politecnico di Milano, tra i protagonisti dei nuovi talk.

## Vino: Wine2wine business forum sbarca a Chicago con Vinality.Usa

Wine2wine business forum approda a Vinality. USA: il 5 e 6 ottobre 2025, al Navy Pier di Chicago, prende forma una nuova tappa del percorso di crescita internazionale del vino italiano, firmato Veronafiore-Vinality. Nato nel 2014 per creare relazioni, approfondimenti e visione strategica tra i professionisti del settore, wine2wine si integra nel format di Vinality.USA con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese

italiane sul mercato nordamericano. In programma: incontri B2B, analisi di mercato, formazione specializzata e degustazioni, con il coinvolgimento diretto della 33ª edizione della Vinality International Academy (VIA) e di key player locali. «Con l'espansione di wine2wine a Chicago - dichiara Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiore - consolidiamo Vinality come hub globale del vino italiano. Dopo l'ec-

cellente debutto del 2024, Vinality.USA si conferma piattaforma strategica per il sistema vino nazionale. L'obiettivo è dare continuità alla presenza italiana nel mercato USA, attivando strumenti permanenti di dialogo, formazione e business internazionale». Grazie a un format ibrido - con sessioni in presenza e live streaming - l'evento garantisce massima accessibilità ai contenuti anche per le aziende e i professionisti collegati sia dall'Italia

sia dall'estero. Il palinsesto affronterà temi cruciali come: posizionamento dei brand Made in Italy negli USA, evoluzione del canale direct-to-consumer, percezione del vino italiano presso il consumatore americano. Tra gli highlight: una degustazione alla cieca con Trento Doc e Alta Langa Docg a confronto con etichette sparkling internazionali, per valorizzare le eccellenze italiane in un'ottica competitiva e

globale. La prima edizione di Vinality.USA (ottobre 2024) ha riunito 230 cantine italiane da 7 regioni, oltre 1.650 etichette e più di 1.500 operatori professionali accreditati tra buyer, importatori, distributori e horeca. Con l'integrazione di wine2wine, Vinality.USA rafforza la propria identità come punto di riferimento permanente per la promozione e l'internazionalizzazione del vino italiano negli Stati Uniti.

## Testa : Energia dal territorio per il territorio

Energia che parte dal territorio e torna al territorio. È questo il messaggio emerso durante l'incontro promosso da AGSM, Asco Piave, il Consorzio Comune del Bacino Cilifero 80 a Piave e il sindaco Mario Conte, presidente di ANCI Veneto, per discutere delle criticità energetiche che pesano sui bilanci comunali, sulle famiglie e sulle imprese. Un tema caldo, quello della distribuzione di gas, elettricità e concessioni idroelettriche, che oggi non garantisce ai territori un ritorno adeguato. «La ricchezza generata da questi asset prende altre strade - ha detto Federico Testa, presidente di AGSM AIM - invece di contribuire ad abbassare le tariffe o sostenere i servizi sociali e sanitari.» Secondo Testa, gli spazi per intervenire ci sono: «La Conferenza Stato-Regioni dovrà pronunciarsi sulle proroghe ventennali delle concessioni, un tema delicato che ha già attirato l'attenzione dell'Autorità Garante per la Concorrenza.» Mario Conte ha rilanciato: «Non è un'azione contro qualcuno, ma a favore delle nostre comunità. Non chiediamo contributi straordinari, ma un po' di autonomia nella gestione del nostro patrimonio.» Al centro del dibattito anche la fusione tra Italgas e F2i Retegas, che rischia di ridurre

la concorrenza, e la possibilità di riportare in mano locale le grandi derivazioni idroelettriche, oggi gestite da soggetti esterni. Un percorso, quello delineato, che punta a generare risparmi sulle bollette e a garantire stabilità finanziaria ai Comuni. «Tutti i 560 Comuni veneti hanno i conti in ordine - ha ricordato Conte - ma l'aumento incontrollato dei costi energetici rischia di compromettere questo equilibrio.»



La parola d'ordine è collaborazione: «Questo tavolo - ha concluso Conte - è uno strumento per trasformare le difficoltà in opportunità. Serve energia, ma anche energia positiva, per dare al Veneto un futuro più solido.» L'iniziativa resta aperta a chiunque voglia portare idee e proposte per un sistema più efficiente e vicino alle persone. **Francesca Riello**

## Veronafiore firma il nuovo contratto integrativo aziendale

Veronafiore compie un nuovo passo strategico sottoscrivendo oggi, insieme alle organizzazioni sindacali e alle rappresentanze aziendali, il nuovo Contratto integrativo aziendale (CIA), valido dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2028. L'accordo si inserisce nel percorso evolutivo dell'azienda, che punta su un modello organizzativo sostenibile, inclusivo e orientato al benessere delle persone, rafforzando al contempo la propria competitività nel mercato fieristico nazionale e internazionale. Il risultato è frutto di un dialogo sociale costruttivo e partecipato, che conferma la volontà condivisa di costruire un ambiente di lavoro moderno, equo e attrattivo.

Al centro dell'intesa, una serie di misure concrete a favore del welfare aziendale, della conciliazione vita-lavoro e della valorizzazione delle competenze. Tra le principali novità, l'introduzione di un orario di lavoro più flessibile, con maggiore autonomia nella gestione della giornata lavorativa. Dopo una fase sperimentale positiva, il lavoro agile viene ora formalmente integrato nell'organizzazione, con modalità contrattualizzate che facilitano l'equilibrio tra esigenze professionali e personali. Il nuovo CIA introduce anche un sistema premiante articolato, che prevede un premio collettivo variabile collegato al raggiungimento di obiettivi aziendali in termini di produttività,

qualità ed efficienza. Per la prima volta, i dipendenti potranno scegliere di convertire tale premio in servizi di welfare, beneficiando di un incentivo aggiuntivo pari al 10% dell'importo convertito. L'opportunità è estesa anche ai lavoratori in staff leasing, in un'ottica di inclusione e pari trattamento. Sempre più attenta alla centralità della persona, Veronafiore introduce nuovi permessi retribuiti: 10 ore annue per accompagnare genitori over 75 a visite mediche e ulteriori permessi per l'assistenza a figli e familiari. Queste misure si aggiungono a strumenti consolidati come il part-time post-maternità e i permessi per l'inserimento dei figli in asili e scuole materne.

# QUOTE DI GENERE NELLE AZIENDE: «LE COMPETENZE DEVONO SEMPRE ESSERE IL CRITERIO GUIDA»

Marisa Smaila, presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona, interviene nel dibattito sull'obbligo delle quote di genere nei Consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate e delle aziende a partecipazione pubblica controllate dallo Stato. «La normativa sulle quote di genere nelle aziende ha favorito un necessario cambio di mentalità e ha contribuito alla diffusione di

una nuova consapevolezza. Ora è importante compiere un ulteriore passo avanti, che coinvolga tutti, affinché a prevalere sia sempre e soltanto il merito», afferma Marisa Smaila, presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona, intervenendo nel dibattito sull'obbligo delle quote di genere nei Consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle società quotate e delle aziende a parte-

cipazione pubblica controllate dallo Stato. Si tratta di una normativa introdotta nel 2011 con la Legge 120/2011.

«Il quadro legislativo ha rappresentato un progresso anche sul piano culturale, ma non deve essere vissuto come un "passepartout" scontato. Serve la volontà di mettersi in gioco, andando oltre le tutele previste dalla legge, ma soprattutto è fondamentale essere consapevoli del

proprio valore e delle proprie competenze, così da rendere le donne protagoniste attive nel mondo del lavoro», sottolinea.

«Oggi la partecipazione femminile alla forza lavoro non ha ancora raggiunto il 50% e la presenza nelle posizioni dirigenziali e decisionali continua a essere limitata. La normativa è uno strumento utile ma da sola non è sufficiente: occorre evitare che venga percepita come un vantaggio immeritato o una giustificazione».

Secondo la presidente «è positivo che la normativa abbia introdotto una discontinuità rispetto al passato, quando, anche in contesti familiari, i passaggi generazionali seguivano criteri legati a consuetudini superate, spesso ispirate a logiche poco inclusive. Oggi è necessario andare oltre le contrapposizioni ideologiche: nella prospettiva della crescita aziendale, le competenze devono sempre essere il criterio guida, a prescindere dal genere, soprattutto in base alle specificità dei ruoli e dei settori».

Un possibile rischio, conclude Smaila, è «ridurre la figura femminile a un numero da inserire per obbligo di legge. Questo approccio sarebbe controproducente e svilente. Inoltre, le quote di genere rischiano di affrontare più i sintomi che le



cause profonde delle difficoltà legate alla piena partecipazione delle donne nel mondo del lavoro. Non devono trasformarsi in un intervento simbolico, privo di efficacia concreta. È su questi aspetti strutturali che il dibattito

politico e istituzionale deve concentrarsi con decisione. Solo così sarà possibile compiere un nuovo, importante passo avanti verso un'integrazione piena e autentica delle donne, anche nei ruoli di vertice».

## Agsm AimSmartSolutions avvia i lavori di riqualificazione energetica del centro agroalimentare di pescara

Agsm Aim Smart Solutions, società del Gruppo Agsm Aim specializzata in mobilità elettrica, illuminazione pubblica, telecomunicazioni e soluzioni per l'efficienza energetica, ha avviato in questi giorni, a seguito di vittoria di gara, i lavori di riqualificazione energetica del Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara".

Il piano degli interventi prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2 MW, la riqualificazione energetica di quattro edifici, il rinnovo dei sistemi frigoriferi per lo stoccaggio delle merci, un nuovo

sistema di illuminazione ad alta efficienza e l'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici. La concessione avrà una durata di 20 anni. Il progetto vede Agsm Aim Smart Solutions collaborare con Riesco, società di Grosseto che si occupa di consulenza, ricerca, progettazione e realizzazione di interventi nel settore del risparmio energetico e della fornitura di servizi energetici. Le due aziende hanno costituito la società di progetto "AgiSco Srl", nella quale Agsm Aim Smart Solutions detiene la partecipazione

di maggioranza. «Con l'aggiudicazione della gara e l'avvio dei lavori, Agsm Aim Smart Solutions si conferma partner affidabile e competente nella gestione di progetti complessi di efficienza energetica, come la riqualificazione di edifici industriali, fabbricati e centri di produzione. Questo progetto rappresenta, inoltre, un importante passo avanti nella nostra missione di promuovere soluzioni che migliorino la sostenibilità ambientale» commenta Barbara Biondani, Consigliere Delegato di Agsm Aim Smart Solutions.

## Nuova speranza per gli immigrati in emergenza abitativa a Verona

Grazie alla collaborazione tra Comune, Agec e il Terzo Settore, si è concretizzato il primo importante risultato nel fronte dell'emergenza casa: l'assegnazione di cinque alloggi ristrutturati a lavoratori immigrati con regolare permesso di soggiorno, che pagheranno un affitto di 250 euro al mese. Questi spazi, precedentemente occupati precariamente negli ambienti del Ghibellin Fuggiasco a Borgo Venezia, ora offrono un tetto sicuro a 20 persone, grazie a un inve-

stimento di circa 120.950 euro, coperto anche da una donazione di un volontario sicuro a 20 persone, grazie a un investimento di circa 120.950 euro, coperto anche da una donazione di un volontario. L'iniziativa rappresenta un esempio di sinergia tra amministrazione, Agec e associazioni del Terzo Settore, che stanno lavorando anche per sbloccare il mercato degli immobili sfitti, spesso occupati abusivamente a causa della carenza di alloggi disponibili.

## “Costruiamo il Futuro”: un cantiere a misura di bambino per educare e divertire le nuove generazioni

Nasce a Verona il primo cantiere edile in miniatura dedicato ai bambini. Si chiama “Costruiamo il Futuro” ed è il nuovo progetto promosso da ANCE Verona e dal Children's Museum Verona, con l'obiettivo di far conoscere ai più piccoli il mondo delle costruzioni in modo pratico e divertente. Presentato durante una conferenza stampa partecipata, il progetto punta a trasmettere alle nuove generazioni la passione, le competenze e i valori educativi del mestiere del costruttore. Verona diventa così la prima città italiana a lanciare un'iniziativa di questo tipo, in linea con le esigenze educative del territorio e con un forte impatto sociale e culturale. Il cuore del progetto è

il “Cantiere dei Piccoli”, una nuova area permanente all'interno del museo, ispirata al modello già sperimentato dal Boston Children's Museum. I bambini, dai 0 ai 12 anni, potranno sperimentare in prima persona le attività di un vero cantiere edile: progettare, costruire modelli, installare impianti tecnici semplificati, e scoprire le nuove fonti di energia. Saranno previste anche prove di resistenza antisismica e attività legate al risparmio energetico. Carlo Trestini, presidente di ANCE Verona, ha sottolineato come “Costruiamo il Futuro” rappresenti un'occasione per trasmettere la passione per il mestiere alle nuove generazioni, ribadendo il ruolo strategico del settore

delle costruzioni per la crescita del territorio. “Il progetto è nato da un confronto informale con Lucio Biondaro e rappresenta un unicum a livello nazionale”, ha spiegato. Lucio Biondaro, direttore del Children's Museum Verona, ha evidenziato la filosofia del “vietato non toccare”, che trasforma l'esperienza in un momento educativo. “Con questo progetto, il museo diventa un luogo di scoperta attiva, capace di dialogare con il territorio e con le famiglie”, ha detto. Elisa La Paglia, assessora alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Verona, ha messo in evidenza l'importanza dell'iniziativa per le famiglie più fragili e la possibilità di offrire oppor-

tunità gratuite e di qualità. “Come amministrazione – ha spiegato – sosteniamo con convinzione questa proposta educativa, in grado di conciliare vita lavorativa e impegni

familiari”. Il progetto prevede anche summer camp estivi e attività di laboratori per bambini e ragazzi. Tra queste: visite guidate, laboratori didattici, concorsi creativi e la distribuzione di un libro gioco digitale nelle scuole primarie della provincia. L'offerta sarà completamente gratuita per le famiglie selezionate attraverso la collaborazione con le scuole

del territorio. L'inaugurazione del cantiere dei piccoli è prevista tra settembre e ottobre 2025. Con questa iniziativa, Verona punta a diventare un punto di riferimento nazionale per l'educazione tecnica e scientifica dei più piccoli, promuovendo valori come la sostenibilità, la sicurezza e il lavoro di squadra.

Francesca RIELLO



# TUMORE ALL'UTERO SCOPERTO IN GRAVIDANZA, SALVE MAMMA E BAMBINA

*A Borgo Trento l'intervento ginecologico unico al mondo*

La sua seconda gravidanza era cominciata da sole 16 settimane, quando Anna (nome di fantasia) ha ricevuto una terribile diagnosi: tumore maligno al collo dell'utero. Gli accertamenti successivi hanno purtroppo escluso una forma pre-invasiva o microinvasiva, trattabile facilmente, rimuovendo solo una porzione di collo uterino. La malattia si è rivelata ben più seria, al punto che l'unica soluzione restava l'isterectomia radicale, ovvero l'estrazione dell'utero e dei tessuti attorno, oltre alla parte superiore della vagina, con lo svuotamento linfonodale della pelvi.

Determinata a portare avanti la

gravidanza, Anna si è affidata all'équipe di Ostetricia e Ginecologia A di Borgo Trento, diretta dal prof. Massimo Franchi, da anni punto di riferimento per i casi ginecologici complessi. È qui che ha preso forma un percorso senza precedenti, nel rispetto del desiderio della paziente.

Un intervento unico al mondo. L'équipe medica si è subito mobilitata per trovare il trattamento migliore che potesse salvare Anna e la vita che portava in grembo. Si è deciso di procedere in una modalità finora mai descritta in letteratura, con l'asportazione dei linfonodi quindi della malattia, e contemporaneamente eseguire il

cerchiaggio al collo dell'utero per ridurre il rischio di parto prematuro, proteggendo la gravidanza. L'operazione radicale si sarebbe poi completata con l'estrazione totale al momento della nascita.

La rimozione dei linfonodi, all'ormai quinto mese di gravidanza, è comunque un intervento molto rischioso, affrontato dal team di ginecologi guidati dal prof. Stefano Uccella. Poco prima dell'intervento, solo la notizia che Anna stava aspettando una bambina è riuscita ad allentare lievemente la tensione che si respirava in reparto. Il team del prof. Uccella ha optato per una procedura mini-invasiva tecnicamente più complessa

ma che aumenta le probabilità di sopravvivenza del feto. Durato molte ore, l'intervento si è finalmente concluso nel migliore dei modi: la mamma e la bimba hanno reagito positivamente, la malattia è stata completamente tolta e i linfonodi negativi. La gravidanza poteva proseguire.

Il parto prematuro. Circa tre mesi dopo l'operazione, Anna si stava preparando ad affrontare il momento psicologicamente più difficile: la nascita di Elisa (nome di fantasia). Il feto era di soli set-



te mesi e mezzo ma i neonatologi erano certi che Anna potesse farcela. Elisa è venuta alla luce con parto cesareo, dopo il quale c'è stato il tempo solo per un veloce scambio di carezze e sguardi tra la mamma e la sua bimba: l'anestesia viene intensificata cosicché l'operazione per curare la mamma potesse concludersi. Anna si è svegliata dopo circa tre ore, potendo finalmente tenere tra le braccia la piccola Elisa.

Ho fatto questa scelta per poter preservare sia la mamma sia la

piccola bimba, aspettare il parto avrebbe ritardato troppo le cure e un intervento immediato con un grosso taglio sulla pancia a 5 mesi avrebbe esposto la piccola Elisa a un rischio troppo alto, sarebbe stata troppo piccola per sopravvivere. Ringrazio la mia équipe, fatta di donne e uomini di grandissimo valore umano e professionale, e la famiglia per aver sempre creduto fermamente nel nostro ospedale e nella possibilità di guarire, preservando la vita della piccola Elisa".

## Veronamercato: Premiazione 6<sup>a</sup> edizione "Fruit&Veg Class" 30.05.2025

Veronamercato dal 2007 diffonde un progetto di educazione alimentare dedicato alle scuole di Verona e provincia per promuovere il consumo di frutta e verdura tra i più giovani e renderli consapevoli dei benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata. Negli anni il progetto è andato modificandosi, arricchendosi di nuovi spunti e dal 2017 è stato realizzato un percorso specifico con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i ragazzi dal punto di vista sensoriale.

Questa mattina, presso la palazzina Direzionale, alla presenza dei membri del Consiglio di amministrazione di Veronamercato, dei genitori, degli insegnanti e degli alunni, si è svolta la premiazione della 6<sup>a</sup> edizione di "Fruit&VegClass", una giornata di festa conclusiva per gli studenti che hanno partecipato al progetto "Frutta a scuola - campagna dei 5 colori del benessere". Al progetto hanno aderito 20 classi delle scuole primarie di Verona e provincia per un totale di 420 partecipanti tra bambini e insegnanti.

"Veronamercato tra le attività legate al sociale", precisa il Presidente Marco Dallamano, "ormai da 18 anni propone alle scuole il progetto delle visite al Centro Agroalimentare che ha coinvolto sino ad ora 11.400 alunni con i loro insegnanti. Anche quest'anno le adesioni sono



state molte e siamo felici di aver accolto le numerose classi a visitare il nostro Centro, dando modo a sempre più ragazzi di partecipare al progetto di educazione alimentare. In questa giornata conclusiva sono state invitate le tre classi che con i loro elaborati sono risultate vincitrici del percorso formativo e che siamo ben lieti di festeggiare".

Il Direttore Paolo Merzi sottolinea che "oltre alla visita al Mercato e alla lezione didattica vengono effettuate anche delle attività di laboratorio dove i bambini hanno modo di cimentarsi in alcune prove di composizione "finger food" e attività ludico-educative, utilizzando, assaporando e gustando i prodotti ortofrutticoli. Un'esperienza sensoriale davvero unica e molto formativa, che i bambini hanno ben saputo interpretare attraverso i loro elaborati, realizzati in un secondo momento dopo la visita. In base

all'esperienza maturata in tutti questi anni, è bello constatare quanto i ragazzi apprezzino questo progetto di educazione alimentare a conferma che Veronamercato sta portando avanti una tematica particolarmente sentita".

La premiazione per aver prodotto il miglior elaborato, con la consegna di una targa come vincitrice della 6<sup>a</sup> edizione di "Fruit & Veg Class" e di un buono di € 250 per l'acquisto di materiale didattico da parte del Presidente di Veronamercato Marco Dallamano, è andata alla classe 3<sup>^</sup>B della Scuola Primaria Callisto Zorzi di Parona (VR). Alla classe 3<sup>^</sup>B della Scuola Primaria Beniamino Romagnoli di S. Massimo (VR) è andato un buono acquisto di € 200 e alla classe 4<sup>^</sup>B della Scuola Primaria Istituto Seghetti di Verona è andato un buono acquisto di € 150. A tutte le classi è stato inoltre consegnato un cesto di frutta.

## Pediatria B, a 16 anni salvato da ipertrigliceridemia grave

Avere i trigliceridi alti è una condizione abbastanza comune nell'adulto, lo è meno in età pediatrica. Quando sono molto elevati le conseguenze possono essere molto gravi. In questi casi, per evitare l'elevato rischio di complicanze acute e croniche sono necessarie cure aggressive e trattamenti all'avanguardia. Come quelli praticati a un ragazzo di 16 anni, proveniente dal Friuli-Venezia Giulia, che è stato ricoverato in Pediatria B, Centro di riferimento regionale per le dislipidemie in età pediatrica, diretto dal prof. Claudio Maffei.

Il giovane paziente con ipertrigliceridemia grave è stato sottoposto ad aferesi terapeutica mediante plasmaexchange, un trattamento che attraverso una procedura di scambio extracorporeo rimuove il plasma del paziente carico di trigliceridi e reintroduce in circolo liquidi sostitutivi adeguatamente bilanciati (plasma da donatore e albumina). È stato il primo adolescente trattato a Verona con questa particolare terapia. La gestione di un caso così complesso è stata possibile grazie ad una procedura altamente specializzata effettuata dal dottor Mattia Schino della Medicina Trasfusionale, diretta dal dottor Giorgio Gandini. Il percorso di cura proseguirà ora con uno stretto controllo per evitare le gravi complicanze della malattia.

Diagnosi precoce e fattori di rischio. Non esistono sintomi particolari che possono attivare campanelli di allarme e nemme-



no un programma di screening nazionale, tanto che la condizione rimane sottodiagnosticata e sottotrattata. La diagnosi tempestiva rappresenta quindi l'arma più efficace, in particolare per il paziente pediatrico, perché consente l'adozione di terapie specifiche sempre più efficaci con riduzione del rischio clinico, favorendo così una vita più lunga e sana. La Pediatria B dispone di un ambulatorio specializzato nell'identificazione precoce del rischio di sviluppare malattie cardiovascolari associate a dislipidemia, di cui la più frequente è l'ipercolesterolemia, con la possibilità di determinare in sede i geni predisponenti a tale condizione. Accorgersi in tempo di una condizione di ipercolesterolemia familiare, oltre agli importanti benefici per la persona dati dal trattamento, permette l'abbattimento della spesa sanitaria per il trattamento della morbidità conseguente alla patologia con un risparmio economico nella gestione di ricoveri, interventi chirurgici e riabilitazione.

Diagnosi precoce e fattori di rischio. Non esistono sintomi particolari che possono attivare campanelli di allarme e nemme-

tenti di aver potuto aiutare questo adolescente e offrire questa opzione terapeutica ai nostri pazienti, grazie alla stretta collaborazione con l'équipe della Medicina trasfusionale. Il plasmaexchange finalizzato alla rimozione dei trigliceridi rappresenta una procedura che ora possiamo proporre ai bambini e adolescenti che ne hanno indicazione per trattare in modo efficace la loro malattia. In generale, la diagnosi precoce è fondamentale nei pazienti pediatrici che riportano un alto rischio genetico di sviluppare malattie cardiovascolari legate alle malattie del metabolismo dei lipidi. Una terapia preventiva tempestiva può garantire un futuro più sereno e in salute. Prima interveniamo, migliori saranno gli esiti. L'efficacia di un approccio simile è dimostrata dai programmi di screening pediatrici già attivati in alcuni paesi del Nord Europa, che garantiscono un ritardo nella manifestazione di eventi cardiovascolari e un aumento dell'aspettativa di vita".

Giorgio Gandini, direttore Medicina trasfusionale: "L'aferesi terapeutica è un'opzione estremamente importante. Nel nostro Centro la utilizziamo quotidianamente in procedure standard, come l'eritroexchange (cioè il ricambio dei globuli rossi in pazienti affetti da malattie dell'emoglobina) o il plasmaexchange per patologie ematologiche, neurologiche e reumatologiche. L'aferesi terapeutica è un trattamento salvavita per tutti questi pazienti, talvolta in urgenza, ma sempre più spesso quale trattamento continuativo periodico".

## GOLF, 82° OPEN D'ITALIA ALL'ARGENTARIO GOLF CLUB

L'edizione di quest'anno del nostro Open, l'82esima, si svolgerà dal 26 al 29 giugno all'Argentario Golf Club di Monte Argentario, in Toscana.

È una storia centenaria quella dell'Open d'Italia. La prima edizione si giocò infatti nel 1925 al Golf Club Alpino di Stresa, in Piemonte. Sarà la seconda edizione in Toscana, a 42 anni di distanza dalla vittoria del tedesco Bernhard Langer al Golf Club Ugolino di Firenze.

E per la prima volta sarà l'elegante Argentario Golf & Wellness Resort ad ospitare l'Open. Il campo da golf inaugurato nel 2006 si distingue

per un tracciato tecnico e scenografico, perfettamente integrato nello spettacolare paesaggio della Maremma Toscana. Il campo si trova in un'area naturale protetta a cinque minuti dalla Riserva Naturale Duna Feniglia. La Laguna di Orbetello, il mare e i pendii di Monte Argentario offrono un panorama di straordinaria bellezza.

La struttura, oltre il golf certificato PGA National Italy, comprende un Resort a cinque stelle, ristoranti interni Dama Dama e della Club House e le prestigiose Argentario Golf Villas, immerse in un'oasi naturale di oltre

80 ettari.

«Siamo onorati di ospitare l'82ª edizione dell'Open d'Italia sul nostro campo, questo evento rappresenta il coronamento di un percorso iniziato con passione e visione quasi vent'anni fa. È anche un'occasione per mostrare al mondo le eccellenze del nostro territorio, non solo sportive ma anche ambientali, architettoniche e culturali - commenta Augusto Orsini, Founder dell'Argentario Golf & Wellness Resort. - E un ringraziamento speciale va alla Regione Toscana e al Comune di Monte Argentario, la cui fiducia

e collaborazione hanno reso possibile ogni passo di questa crescita.»

Il torneo, parte del "European Swing" del DP World Tour, metterà in palio un montepremi di tre milioni di dollari. Inoltre, da quest'anno il miglior giovane classificato (nato dal 1° gennaio 2000 in poi) riceverà un premio di 25 mila euro e un premio golfistico internazionale realizzato dall'artista Pietro Ruffo. È questa l'iniziativa della Fondazione Franco Chimenti, per proseguire nel solco tracciato dal Professor Franco Chimenti, storico Presidente della Federazione Italia-



na Golf, che nei suoi 22 anni alla guida del movimento ha sempre creduto nei giovani, presente e futuro anche di questo sport.

Saranno 156 i campioni in gara, tra cui cinque tra i migliori dieci dell'ordine di merito del circuito, altrettanti past winner, quindici vincitori stagionali che si contenderanno il montepremi sfidandosi sulla distanza di 72 buche, 18 al giorno. Da Guido Migliozi a Francesco Laporta, da Edoardo Molinari, primo vicecapitano del Team Europe alla Ryder Cup di Bethpage ad Andrea Pavan, da Gregorio De Leo a Renato Paratore e Filippo Celli. Sono solo alcune delle stelle del golf italiano in campo all'Ar-

gentario.

I migliori due classificati, se non già qualificati, si conquisteranno un posto nel field del The Open in Irlanda del Nord, il Major più antico al mondo. Nel Villaggio Commerciale, a disposizione per foto e selfie, anche la celebre Claret Jug. L'ingresso al pubblico sarà gratuito previa registrazione al link [www.openditaliagolf.eu](http://www.openditaliagolf.eu) Un segnale importante di ripartenza dalla Federazione Italiana Golf per favorire anche il rilancio del turismo.

L'appuntamento all'Argentario è fissato da mercoledì 25 giugno, giorno della Pro-Am Rolex, a domenica 29. E che vinca il migliore!

Valentina Bolla

## Analisi Abitare Co. sul mercato residenziale nei comuni capoluogo di provincia.

Quando si parla di mercato immobiliare residenziale, non sono solo Milano e Roma a distinguersi. Negli ultimi dieci anni, infatti, anche le città intermedie hanno mostrato una crescita significativa. Secondo l'analisi del Centro Studi di Abitare Co. -società di servizi immobiliari specializzata sulle nuove residenze-, il mercato nelle dieci città "intermedie" italiane ha registrato nel 2024, rispetto al 2014, un aumento del 59,7% nelle compravendite e una crescita

del 22,9% nei prezzi medi di vendita delle abitazioni nuove o completamente ristrutturate, raggiungendo una media di 3.460 euro al metro quadro.

Numeri che testimoniano la crescente vivacità immobiliare in queste aree geografiche. Quali sono i fattori che stanno spingendo la crescita? Tra questi si evidenziano l'aumento della domanda di prima casa da parte di residenti, l'interesse crescente per le seconde case e gli investimenti

locativi, specie in aree ad alto valore turistico (come Salerno e Verona), e lo smart working, che ha spinto molte famiglie e professionisti a preferire città di media dimensione rispetto ai grandi centri più sovraffollati e costosi.

Per quanto riguarda Verona, nel 2024 i prezzi medi di vendita delle case nuove o completamente ristrutturate sono pari a 4.500€/mq, con valori che variano da 2.000€/mq a 7.000€/mq. Un dato in crescita del +2,7% rispet-

to al 2023 e del +41,2% in confronto a dieci anni prima. Sempre nel 2024, le compravendite in città in dieci anni sono aumentate del +42%, mentre rispetto all'anno precedente c'è stato un calo (-3,8%).

La città beneficia di una vivace domanda turistica, con un mercato delle seconde case particolarmente attivo e stimolato dagli investitori. Il confronto tra le 10 città intermedie: compravendite e prezzi

## Il museo Nicolis al Vaticano in piazza San Pietro con la rara S.G.V. model B del 1911

Si è tenuto sabato 31 maggio a Roma il prestigioso evento "Un secolo di Giubileo", promosso da ASI - Automotoclub Storico Italiano, che ha celebrato il profondo legame tra la cultura del motorismo storico e la storia dei Giubilei del Novecento.

Il Museo Nicolis di Villafranca di Verona è stato selezionato per rappresentare un pezzo di questa storia con una delle sue vetture più rare e significative: la S.G.V. Model B del 1911, esempio di straordinaria ingegneria italiana dei primi del Novecento.

ASI, in occasione dello speciale Anno Giubilare, ha voluto rendere omaggio ai grandi eventi religiosi che hanno scandito il secolo

scorso - 1900, 1925, 1933, 1950, 1975, 1983 e 2000 - attraverso una selezione di automobili d'epoca che ne evocano i diversi periodi storici. Tra i capolavori in mostra anche: la Fiat 12/16 HP del 1902 del Museo Nazionale dell'Automobile (MAUTO), la Cadillac 75 del 1938 della Fondazione Nicola Bulgari di Roma, che prestò servizio in Vaticano con Papa Pio XI, l'Alfa Romeo RZ del 1995 del Museo Fratelli Cozzi di Legnano (MI), oltre all'Alfa Romeo 6C Pininfarina del 1948 appartenuta a Papa Paolo VI, una Cisitalia 303 DF del 1950 e una Jaguar XK 140 OTS del 1955.

Le vetture hanno sfilato in un affascinante corteo partito dal

Gianicolo fino a raggiungere Piazza San Pietro, attraversando Via della Conciliazione, dove è stata allestita un'esposizione straordinaria,

aperta al pubblico. A guidare la parata, la storica Fiat 1500 del 1966 della RAI, già utilizzata nelle radiocronache del Giro d'Italia ciclistico.



«Essere presenti in Piazza San Pietro con una vettura come la S.G.V. Model B del 1911 è per noi motivo di grande orgoglio - dichiara Silvia Nicolis, Presidente del Museo -. È una testimonianza concreta di come l'automobile sia parte integrante della nostra memoria collettiva. Iniziative come questa confermano il valore culturale, sociale e simbolico del motorismo storico italiano, un patrimonio che il Museo Nicolis si impegna ogni giorno a preservare e condividere con il mondo.» Alla cerimonia hanno preso parte: On. Mariano Angelucci, Consigliere Roma Capitale e Consigliere Metropolitan, On. Giulia Tempesta, Consigliere Roma Capitale,

Alberto Scuro, Presidente ASI, Gen. Tullio Del Sette, Commissario Straordinario ACI, Tiziana Ribichesu, Direttore Comunicazione Corporate RAI. In linea con i principi di sostenibilità ambientale, tutte le vetture del corteo hanno utilizzato biobenzina di seconda generazione. L'evento è stato infatti inserito nel programma ASI "Net Zero Classic", che mira alla neutralizzazione del bilancio di carbonio attraverso azioni concrete, scientifiche e trasparenti.

La manifestazione rientra nel programma ufficiale dei Grandi Eventi del Giubileo 2025, con il patrocinio di Roma Capitale, FIVA, RAI e Il Messaggero.

## PALAZZO MAFFEI TURISTI DANNEGGIANO UN'OPERA D'ARTE PER UNA FOTO AD EFFETTO. IL MUSEO AVVIA SUI SOCIAL UNA CAMPAGNA PER IL RISPETTO DELL'ARTE

A Palazzo Maffei a Verona due visitatori, attendono l'uscita dalla sala degli addetti alla sorveglianza e, per scattarsi una foto "ad effetto", danneggiano gravemente un'opera dell'artista Nicola Bolla, la splendida sedia Van Gogh. La registrazione dell'accaduto diventa virale e il Museo posta un reel sul

suo canale Instagram, invitando al rispetto per l'arte: una campagna di sensibilizzazione e presa di coscienza della fragilità dell'arte e della necessità che tutti ne abbiano cura e rispetto. "Sarebbe ridicolo se non fosse accaduto realmente. L'incubo di ogni Museo". Inizia con queste parole il racconto sui social della

direttrice di Palazzo Maffei a Verona, che ha rivelato oggi un evento increscioso accaduto nelle passate settimane al Museo. Due turisti in visita, attesa l'uscita del personale di sorveglianza dalla sala, con un comportamento irresponsabile cercano di scattare una foto "ad effetto", danneggiando pesantemente la delicata opera dell'artista Nicola Bolla (Saluzzo 1963), la sedia "Van Gogh" costituita da centinaia di Swarovski, che

si spezza davanti ai loro occhi. Il post con la registrazione dell'accaduto in poche ore è già rilanciato da alcuni importanti account, ma è il successivo reel, postato sul canale Instagram della Casa Museo di Piazza delle Erbe - in cui si dà conto anche del rientro dell'opera dopo un restauro davvero impegnativo - a spiegare la decisione del Museo di condividere le immagini dell'accaduto: non una semplice informazione o



condanna, ma la volontà di Palazzo Maffei di rendere questo grave evento un'occasione di riflessione per tutti, promuovendo un'azione di sensibilizzazione e presa di coscienza sulla fragilità dell'arte e la necessità di averne cura.

L'arte va sì amata e goduta, ma rispettata sempre! Un messaggio e un invito da parte della direttrice Vanessa Carlon, che ringrazia le tante persone che, ogni giorno, varcano le soglie di Palazzo Maffei con passione e rispetto.

## L'ITS Academy Agroalimentare Veneto completa con successo il primo anno di collaborazione con Veronamercato.

Con il mese di maggio si conclude il primo anno formativo che ha visto collaborare la Fondazione ITS Academy Agroalimentare Veneto e Veronamercato spa. L'ITS Academy, ente di formazione che eroga corsi di specializzazione post-diploma nel settore agroalimentare in Veneto, ad ottobre ha avviato il suo primo corso di formazione fuori da un ambiente scolastico, scegliendo la sede di Veronamercato per ospitare il corso di "Tecnico superiore per i controlli e le certificazioni nelle filiere agroalimentari legate alla GDO".

Il percorso, che ha visto la partecipazione di 24 studenti, ha terminato il primo anno di lezioni frontali (ma non solo: anche visite aziendali, testimonianze imprenditoriali e attività di laboratorio) per iniziare la fase dei tirocini curriculari presso le aziende partner.

Negli 8 mesi di lezione gli studenti, ospitati presso un'aula appositamente messa a disposizione da Veronamercato, hanno approfondito temi come le filiere del made in Italy, la logistica e distribuzione sostenibile, le tecniche del controllo qualità, inglese e l'informatica. Nel secondo anno approfondiranno ulteriormente gli aspetti economici e commerciali legati al settore agroalimentare.

Veronamercato spa ha assunto un peso rilevante nella governance dell'ITS Academy fin dall'inizio della collaborazione, con l'ingresso del Direttore Generale dott. Paolo Merzi nel Consiglio di Amministrazione a luglio 2024. L'ITS Academy, dal canto suo, ha consolidato la presenza dei propri studenti presso le aziende ospitate nel polo e ha adattato il piano formativo includendo moduli inerenti alla logistica del mercato ortofrutticolo e al suo funzionamento complessivo, per dare risposta alle richieste

occupazionali di cui l'azienda si è fatta portavoce.

L'ITS Academy ora è pronto a raddoppiare la propria presenza nel polo logistico. Infatti, sono aperte le iscrizioni per la nuova proposta formativa per la figura di Quality control specialist, in partenza il prossimo ottobre. Veronamercato ha fattivamente supportato l'ampliamento della presenza della Fondazione nei suoi spazi, mettendo a disposizione un'intera ala dove verrà ricavata anche una sede amministrativa di riferimento per la provincia di Verona. A Buttapietra, inoltre è presente dal 2018 un corso sull'agricoltura biologica e sostenibile, che nel 2025 verrà affiancato dal nuovo corso di Agritech&innovation specialist. Con due corsi all'attivo e tre in partenza, Verona si conferma come principale polo agroalimentare per la regione Veneto e di rilevanza strategica per la Fondazione ITS.

## Veronamercato E Acli Verona: oltre 396.000 kg di frutta e verdura recuperati e donati nel 2024 grazie al progetto R.E.B.U.S.

Un'alleanza virtuosa contro lo spreco alimentare: Veronamercato spa e ACLI Verona confermano il loro impegno comune a favore della solidarietà e della sostenibilità con il progetto "R.E.B.U.S. - Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente". Nel 2024 sono stati recuperati e ridistribuiti 396.121 kg di prodotti ortofrutticoli, grazie alla partecipazione attiva di 53 Operatori del Mercato e destinati a 16 Enti Caritativi, che offrono assistenza alimentare a circa 2.500 persone in difficoltà nella provincia veronese. Un progetto di sostenibilità e food policy urbana ricono-

sciuto a livello nazionale. Il progetto R.E.B.U.S., validato da ASViS come buona pratica per lo sviluppo sostenibile e in linea con i Goal dell'Agenda 2030, rappresenta un esempio concreto di economia circolare e responsabilità sociale. Coordinato dalle ACLI, che si occupano di gestire la rete, supervisionare le attività, mitigando le esigenze delle aziende donatrici con i bisogni delle associazioni del territorio, semplificando la gestione di tutto il processo donativo, dalla segnalazione dell'eccedenza al ritiro da parte dell'ente beneficiario, il sistema proposto mette in relazione Mondo Profit e

Terzo Settore per un recupero "just in time" di cibo ancora perfettamente consumabile, ma non più commercializzabile. Si tratta di una vera e propria iniziativa di food policy urbana che mira a raccogliere e redistribuire eccedenze puntando sulla qualità del cibo e delle relazioni, sulle reti, sulla prevenzione e sull'educazione. Veronamercato è partner strategico e fondamentale del progetto gestito e coordinato dalle ACLI: grazie alla collaborazione con gli operatori del Centro Agroalimentare, ogni giorno le associazioni accreditate possono ritirare frutta e verdura invenduta

ma di qualità, riducendo gli sprechi e garantendo un'alimentazione più sana e varia a chi è in difficoltà. Inoltre, riconoscendo il valore sociale dell'iniziativa, sostiene annualmente il progetto contribuendo alla sua stabilità nel tempo. Tracciabilità, sicurezza e benefici per le aziende. Il progetto R.E.B.U.S. è strutturato secondo protocolli igienico-sanitari in collaborazione con l'ULSS9 Scaligera ed ogni donazione è tracciata e documentata, permettendo così alle aziende donatrici di ottenere sgravi sulla taxa rifiuti (TARI), in linea con quanto previsto dalla Legge 166/2016.

## ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Ho conosciuto Lia, la prof.ssa Lia Valente, per caso, in occasione di una riunione professionale. Una preziosa coincidenza di qualche anno fa, che ci ha permesso di mantenere vivo, tutt'oggi, il nostro rapporto. Lei, la "prof.", e alcune allieve e allievi della scuola secondaria di primo grado "Altichiero da Zevio" sono i protagonisti de "Alla Piccola Posta in pillole 2025". Di comune accordo, la prof.ssa ed io abbiamo proposto loro di redarre una breve riflessione scritta, che prendesse spunto da un verso di una canzone estrapolata dal panorama musicale italiano: "Qua spaccate tutti, ma chi è che costruisce?". Nello specifico, è stato chiesto, a chi avesse deciso di aderire all'esercitazione, di focalizzarsi sul dove, in quale luogo o spazio, e sul perché scrivere la frase in questione. Leggete le loro risposte...fanno pensare. Grazie di cuore prof.ssa Valente e congratulazioni a chi ha partecipato!  
Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.  
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO  
DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.  
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT

riflessioni

**"Io mi farei un tatuaggio sul braccio, così ce l'ho sempre sotto gli occhi, e prima di combinare qualche guaio ci penserei due volte: così potrei fare la scelta giusta."**

(Aida S.)

**"Scrivere questa frase in una bella panchina colorata nel parco del paese, così i ragazzi più grandi forse capirebbero che non devono più rovinare i giochi dei bambini più piccoli."**

(Emma Tu.)

a cura di **DANIELA CAVALLO**

## "CENTRO STORICO NARRARE IL CUORE DELLE CITTÀ"

# Verona, scorci bellissimi e una viabilità penalizzante Intervista a Monica Caradonna giornalista Rai



Monica Caradonna è nota per il suo ruolo di conduttrice televisiva e per il suo impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Ha partecipato a programmi enogastronomici e in particolare "Linea Verde" su RAI insieme a Elisa Isoardi, dove esplora le città evidenziando l'importanza della cultura e del territorio nel contesto turistico.

Il suo impegno, come Giornalista professionista e come persona, nella promozione culturale e turistica ha sempre dato spunti per riflettere sull'importanza di un turismo sostenibile e rispettoso del patrimonio.

"Essendo affetta da Sindrome Sistemica da Allergia al Nichel (SNAS) mi sono dovuta necessariamente occupare in maniera scientifica di "cibo", così ho mantenuto lo stesso atteggiamento, lo stesso metodo di lavoro al mondo dell'enogastronomia, che ritengo essere Patrimonio identitario di ogni singola realtà territoriale, perché gli abitanti sono portatori di ogni singola e propria identità culinaria".

Simpatica, allegra e professionale, Monica ha avuto un primo approccio con la varietà e la bellezza dei territori italiani fin dal 2012, scrivendo articoli e interessandosi al mondo del tu-



risimo gastronomico. Nel 2017 è ideatrice dell' Ego Festival, a Taranto, la sua città, dove è nata, dove risiede e dove la tiene un forte legame viscerale con il mare e con la terra di questa Puglia che la accompagna nei modi accoglienti e positivi.

"Mi sono sempre occupata di tutto ciò che orbita intorno al cibo come senso civico, perché è il primo baluardo di sostenibilità: la spesa è un atto politico, un atto di consapevolezza, di cultura, e di cura per il territorio e non solo. Comprare solo frutta e verdura di stagione è contribuire al benessere del pianeta, e al nostro."

Arriva in Rai con la Trasmissione "Camper" che, manco a dirlo, si occupa di territori, in particolare di fare conoscere i prodotti

e la cucina dei territori italiani: "Sono una che studia, approfondisce, si prepara, sostanzialmente perché sono molto curiosa".

A "Linea Verde" si occupa di città, quelle un po' più grandi, città dove il centro storico è uno scrigno e va tutelato con azioni che lo rendano sempre vivo e attrattivo, per tutti, il suo uno sguardo privilegiato per avere un po' il polso dei centri storici italiani.

"Il centro storico, di ogni città o borgo che sia, non può essere lasciato da gestire e valorizzare agli abitanti e/o ai commercianti, da soli. E' l'amministrazione che deve intervenire e fare progetti strategici, è il suo compito, un dovere. Servono Piani strategici, per le città, per i territori, se vogliamo valorizzare la nostra storia; e le città vanno

amministrate come aziende, soprattutto è necessario misurare i risultati delle azioni, compiere valutazioni e monitoraggi, fare report degli eventi e delle azioni per capire e migliorare, ovvero comprendere i numeri dell'accoglienza."

E' diretta Monica Caradonna, e non ha torto, perché ogni territorio è un sistema vivente, complesso che ha bisogno di governance, di visione, di strategie condivise e di buona valutazione e comunicazione.

"Se si fanno Festival, ad esempio, o qualsiasi evento, non deve essere fine a se stesso, è fondamentale che ci sia una comunicazione corretta e strategica per accrescere la reputazione positiva del luogo: sono importanti gli Uffici stampa!"

"Ma di Verona cosa pensa?"

"Verona è una città che amo molto, ha un buon posizionamento nella reputazione turistica, non deve perderlo, soprattutto grazie alle Fiere, Penso a Vinitaly e Fiera Cavalli; un incoming che va valorizzato e tenuto monitorato, ma ha un problema serio con la viabilità. In una città sono i servizi quelli che fanno la differenza. Non si possono fare "azioni" senza pensare ai servizi che ci sono, o non ci sono."

Verona e la viabilità, Verona e la mobilità, Verona e il suo centro storico...

"Conosco Verona da 20 anni, una delle città italiane più belle, con degli scorci incredibili, si

gode proprio della vista della città: austera, elegante, accogliente, colta, dove si può fare cultura ed enogastronomia ad ottimi livelli, sapendo di essere capiti ed accolti. Ci sono tante eccellenze. E' una signora città. Nonostante tutto, è una città vivibile, regge un carico turistico e di flussi con eleganza.

Bisogna prenderne coscienza per non perdere il vantaggio".

"Un ricordo?..."

"Il ricordo più bello una passeggiata notturna vicino all'Arena, sbirciando dentro questo meraviglioso monumento le scenografie dell'Aida. Una magia."



## Gazzola e Pojega

Visita della scrittrice Alessia Gazzola al Giardino di Pojega a Negrar di Valpolicella

"Il giardino avvelenato" (in uscita a novembre per Longanesi) sarà il prossimo libro della scrittrice messinese di nascita ma veronese d'adozione da quasi una decina d'anni (leggi nostra intervista numero di Giugno), sembra fatto apposta per il pomeriggio con visita al settecentesco Giardino di Pojega di Alessia Gazzola. Guida d'eccezione il Conte Agostino Rizzardi proprietario del bene, Il Giardino di Pojega, con le sue sculture mitologiche capaci di evocare nuove allegorie, e con la misteriosa grande lepre che ogni tanto fa capolino tra le fronde, ha offerto alla scrittrice

un rifugio di bellezza e vibrazioni profonde: è rimasta particolarmente colpita dal racconto di uno dei laboratori delle Giornate del Giardino Terapeutico, durante il quale alcune piante "suonavano" grazie a sensori che trasformano la loro attività bioelettrica in musica. Un'esperienza che rende ancora più evidente quanto questo giardino sia in grado di comunicare con chi sa ascoltare – e forse anche ispirare nuove storie.

La scrittrice e il Conte hanno passeggiato tra Il Tempietto nascosto dal verde, il Belvedere, il viale di carpini e quello di

cipressi, le limonaie, il laghetto il giardino all'italiana, il giardino segreto, tante stanze dove la narrazione si è confusa tra reale e immaginario.

Prima dei saluti, la scrittrice ha visitato la piccola biblioteca del Giardino, uno spazio all'ombra dei carpini dove i visitatori possono scegliere un libro, stendersi su un plaid e leggere in pace. Tra i volumi disponibili ci sono anche tre suoi romanzi: Un tè a Chaverton House, Miss Bee – Il principe d'inverno e L'Allieva – Le ossa della principessa. Alessia Gazzola li ha firmati con una dedica speciale, rendendoli ancora più preziosi per chi li scoprirà nei prossimi giorni di apertura.

È stato un pomeriggio di racconti, brindisi e nuove connessioni. Un incontro che resterà tra le pagine del Giardino e magari quelle del prossimo romanzo di Alessia Gazzola.

Daniela Cavallo



a cura di GIANFRANCO IOVINO

## LEGGENDO & SCRIVENDO

### Marco Pinardi ci presenta All'ombra del Destino

Marco Pinardi è nato nel luglio del 1961 a Verona nel quartiere di San Bernardino dove è vissuto fino ai trent'anni, per poi trasferirsi a Vigasio, dove risiede tutt'ora. A 15 anni ha iniziato a studiare pianoforte per poi orientarsi sulla chitarra, iniziando a scrivere i primi testi per canzoni. Il suo approccio alla narrativa avviene grazie al supporto dell'editor Simonetta Papini, pubblicando "All'ombra del destino" (Gambini Editore), che chiediamo all'autore di presentarci

«Alexander Delaville è un fotografo quarantenne amante dell'arte, la cui esistenza viene sconvolta dall'incontro con la ventenne Arianna. È l'inizio di una storia d'amore travolgente, destinata a spezzare gli equilibri precedenti, ma soprattutto a cambiare per sempre la vita di Alex. A interrompere la breve felicità tra i due sarà la comparsa dell'ex fidanzata Beatrice, portatrice di una sconvolgente rivelazione che spingerà l'uomo a compiere un gesto estremo dal quale uscirà vivo, ma radicalmente cambiato. L'intreccio narrativo si scopre essere in realtà un portale verso successivi e inaspettati colpi di scena che svelano un incastro di analogie e corrispondenze giocato tra finzione letteraria, sogno e realtà.»

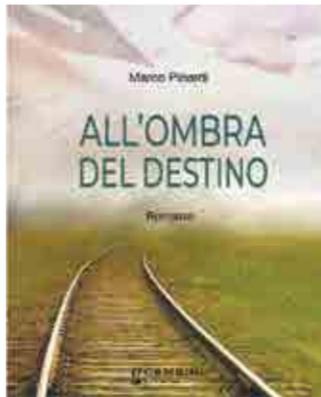
#### Una storia nella storia?

«Esattamente. Quella di Alexander Giusti, giovane veronese al suo esordio come scrittore che svegliandosi il mattino della presentazione del suo bestseller si rende conto di avere fatto rivivere in sogno i personaggi del libro, protagonisti anche nella vita reale. Solo la rivelazione finale potrà offrire senso e compiutezza agli eventi riallacciando i tre piani del racconto in una sorprendente risoluzione.»

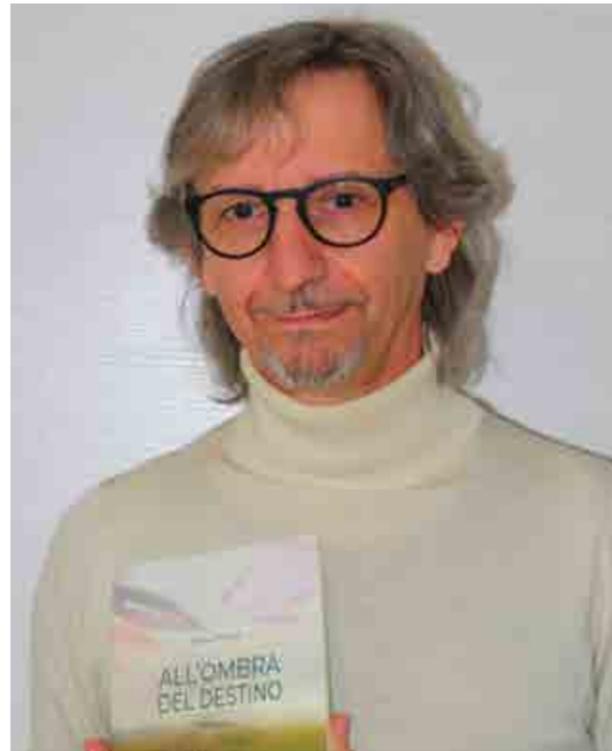
#### Trama insolita e originale; il perché di questa trama?

«Per dare una risposta devo fare necessariamente una premessa. Ho iniziato a scrivere il mio primo romanzo alla soglia dei 60 anni e per ultimarlo ho impiegato circa un paio d'anni. Ricordo quei due anni come un periodo della mia vita denso di forti emozioni e allo stesso tempo di grande sofferenza. In quella che viene comunemente definita la crisi di mezza età mi è venuta la brillante idea di farmi la domanda del secolo: "era proprio questo che volevi diventare da grande?". Ovviamente non sono riuscito a darmi una risposta esauritiva, ma in compenso mi sono preso un anno sabbatico lontano dagli affetti familiari e anche

da molte amicizie che ad essi erano collegate, entrando in quello che potrei definire un solitario viaggio nell'anima con annessi e connessi. La trama del romanzo, che in qualche modo rispecchia le contraddizioni emotive vissute in quel periodo, è stata scelta come arma di difesa dal peso di quelle stesse contraddizioni. Gioia immensa e profonda angoscia si contendevano le mie giornate e con esse



la mia vita. Scrivendo mi dimenticavo di esistere e questo mi regalava un attimo di pace, anche se quasi senza rendermene conto ciò che raccontavo era la sintesi edulcorata e fantasticata di ciò che stavo vivendo. È questo il motivo per cui ho scritto "all'ombra del destino", un romanzo salvavita che spero possa essere apprezzato per la sua semplicità e grazie al quale ho capito



che l'unica cosa per cui valga la pena di lottare veramente è proprio la famiglia.»

#### Quanto è importante l'apporto di un editor nella stesura del romanzo?

«Direi fondamentale. Se da un lato si è rivelato indispensabile per correggere tutti i limiti della mia scarsa esperienza narrativa, dall'altro si è spinto ben oltre trasmettendomi fiducia in me stesso e in ciò che stavo facendo. Credo che entrambi i doni che Simonetta Papini, la mia editor, ha voluto farmi siano la tangibile testimonianza che c'è ancora chi del proprio lavoro sa farne una missione e di questo gliene sarò eternamente grato.»

#### Ci dice qualcosa in più su di lei?

«Sono nato a Verona il 9/7/1961 e lì ho vissuto nel quartiere di San Bernardino fino al 1990, anno in cui mi sono trasferito a Castel d'Aziano per motivi di lavoro. Ho frequentato l'istituto Pindemonte conseguendo il diploma di Ragioniere e perito commerciale.

Nel periodo adolescenziale ho studiato pianoforte per tre anni e poi chitarra acustica, strumento quest'ultimo che mi ha accompagnato per quasi trent'anni. Un'altra passione che ho coltivato nel tempo è la fotografia esprimendola sia in ambientazioni esterne che in studio. E per chiudere sono un grande appassionato di cinematografia e teatro.»

#### Perché dovremmo leggere



#### il suo romanzo?

«Questa domanda mi è stata posta più volte durante le presentazioni organizzate subito dopo la pubblicazione del romanzo da parte di Gambini Editore, e ogni volta mi trovavo in difficoltà visto che non sono mai riuscito ad immaginare una risposta che non fosse di parte. Credo sia normale dire che se proponi un'opera spero che il maggior numero di persone la legga per dare un senso compiuto allo sforzo che hai fatto nel comporla, ma va da sé che questo non basta a spingere il lettore a investire sul tuo libro per leggerli. La verità è che quando ho iniziato a scrivere non avevo la ben che minima idea di quello che sarebbe successo in seguito. Scrivevo per liberarmi l'anima da un peso che non riuscivo a sopportare e questo ha fatto di "All'ombra del destino" un romanzo scritto con il cuore. Quindi se dovessi convincere un lettore ad acquistare il mio romanzo gli direi di farlo solo nel caso in cui abbia voglia di viaggiare all'interno di una storia dove l'amore, e non intendo solo quello di coppia, diventa il protagonista assoluto scivolando con leggerezza da un personaggio all'altro, senza mai la pretesa di diventare esempio o regola.»

## Appuntamento in giardino al Parco Corte Pigno

Ai primi di giugno si è tenuta l'ottava edizione di "Appuntamento in Giardino", evento nazionale dedicato ai parchi e giardini d'Italia, un patrimonio culturale vivo, da riscoprire e da vivere attraverso le aperture e attività nei parchi d'Italia. Appuntamento tenutosi in molti parchi d'Italia e in molti Paesi Europei, al fine di sensibilizzare i cittadini a questo importante patrimonio paesaggistico e culturale. a Verona si è tenuto

al Parco Corte PIGNO, di proprietà della famiglia Farina, che ha organizzato oltre la visita al parco, anche molti momenti di incontro ed interesse: come la dimostrazione di giardinaggio sul balcone, eseguito dalla prof.ssa Morando, insieme ai colleghi della scuola Gressner, unica scuola di giardinaggio a Verona.

E' stato organizzato anche un laboratorio di pittura, sotto la direzione di artisti, e come pure in collabo-

razione con L'Associazione di Danza Storica si è data vita ad immagini straordinarie, con costumi dell'800, sia vicino alla villa che alle grandi piante di ortensie.

Non da ultimo è stato organizzato un concorso fotografico, incentrato sul giardino, che ha stabilito un primo premio e un secondo, tramite una giuria popolare.

Un grazie infinito alla famiglia Farina per quanto organizzato.



## LA DANZATERAPIA: QUANDO È IL CORPO A RACCONTARE CIÒ CHE LE PAROLE NON RIESCONO A DIRE

Gabriela Muresan è una danzaterapeuta, diplomata nel 2014 presso il Centro Internazionale di Danzaterapia Maria Fux di Verona, sotto la guida del maestro Pio Campo. Ha conseguito la laurea in socio-psico-pedagogia a Cluj-Napoca, in Romania, il suo paese d'origine e l'abbiamo incontrata per farci raccontare di sé e della disciplina che insegna, intesa come un vero e proprio linguaggio che non ha bisogno di parole per esprimersi, fatto di gesti, ritmo, respiro e silenzi. Il linguaggio del corpo, quello che ci appartiene fin dalla nascita, che ci permette di esprimere emozioni profonde, spesso difficili da nominare e che sa unire arte, movimento e cura. «La danzaterapia - inizia a raccontare Muresan - nasce nel cuore del Novecento, quando alcuni pionieri, tra cui Marian Chase negli Stati Uniti, iniziano a osservare come il movimento spontaneo possa trasformarsi in una forma di comunicazione profonda per persone affette da disturbi mentali o emotivi. Nella danza, queste persone trovano uno spazio libero, sicuro, dove poter essere visti e ascoltati senza giudizio. Nel tempo, la danzaterapia si è evoluta, intrecciando elementi della psicologia, della pedagogia e della danza contemporanea, fino a diventare una vera e propria pratica terapeutica riconosciuta in molti paesi. Tra le figure più si-

gnificative di questo percorso spicca Maria Fux, danzatrice e coreografa argentina, che ha saputo trasformare la danza in un atto d'amore e inclusione. Il suo metodo è rivoluzionario perché parte da un'idea semplice e potente: tutti possono danzare. Non importa l'età, il corpo, le abilità o le difficoltà. Ogni persona ha dentro sé una danza autentica, unica, che aspetta solo di essere liberata. Il metodo Fux non impone tecniche né passi da seguire, ma invita ciascuno a scoprire il proprio movimento, a esplorare lo spazio, a lasciarsi guidare dalla musica, dal silenzio e dall'incontro con l'altro. È un processo creativo, empatico e trasformativo, e permette di far incontrare persone con disabilità, anziani, bambini e adulti permettendo al corpo di farsi voce e il movimento diventare cura, trasformando le diversità in bellezza condivisa.»

**E come è riuscita ad appassionarla tanto?**

«Provengo da una piccola città di montagna nel cuore della Transilvania, dove fin da bambina ho imparato ad amare e rispettare profondamente la natura. È lì che sono nate le mie radici, forti e silenziose, e la mia sensibilità verso il mondo. Sono arrivata a Verona 24 anni fa, portandomi dietro il desiderio di continuare a crescere e donare. Da allora, il mio cammino si è intrecciato con quello di tante persone

speciali, lavorando con passione e dedizione nell'ambito della disabilità.»

**La danza è sempre stato il suo mondo?**

«Circa venti anni fa, tenevo corsi di danza moderna per persone con disabilità e mi sono resa conto che ogni anno il numero dei partecipanti aumentava sempre più. Il mio cuore mi ha sempre imposto di non poter rifiutare nessuno, perché tutti hanno il diritto di danzare. E nonostante le tante problematiche fisiche o psicologiche ad impedire molti di seguirmi, non mi sono mai arresa iniziando la ricerca di un metodo che mi fornisse gli strumenti per permettere a tutti di ballare, indipendentemente dalle difficoltà fisiche o psichiche. E da quel lontano 2011, ho dato inizio al percorso di studio verso la danzaterapia, che mi ha insegnato a vivere nel mondo seguendo il mio ritmo, in armonia con tutto ciò che mi circonda.»

**Una disciplina che arricchisce l'anima oltre che tenere vivo anche il corpo**

«La meraviglia della danzaterapia è nell'accessibilità a tutti: dai bambini agli adulti, permettendo di comunicare e relazionarsi attraverso il movimento con gli altri e il mondo. E dove le parole non arrivano, ecco che viene in soccorso lei attraverso uno sguardo, il movimento o un abbraccio che rinchioda autenticità e presenza, toccando il cuore e

sciogliendo i blocchi emotivi.»

**Com'è strutturato il percorso formativo?**

«Dura tre anni, ma non finisce ottenuto il diploma perché prosegue ad accompagnarci nei passi della vita per tutta la nostra esistenza.»

**Quanto la completa come donna e la rende fiera come insegnante la danzaterapia?**

«Fierissima, perché ho il privilegio di danzare con persone speciali e assistere alla loro trasformazione e il benessere psicofisico che raggiungono grazie a questa meravigliosa arte. Ogni giorno mi rende felice vedere come la danzaterapia riesce a superare il limite fisico o psichico, trasformando le difficoltà motorie in una possibilità di ricerca che ognuno di noi può sperimentare su sé stesso.»

**Ci accenna a qualche esperienza che la rende particolarmente orgogliosa?**

«Per molti anni ho collaborato con l'ASD La Grande Sfida, dove ho avuto il privilegio di far conoscere la danzaterapia a persone speciali, intraprendendo con loro un percorso in cui il limite si trasforma in possibilità e la sincronia diventa armonia.

La preparazione di uno spettacolo non è mai stata solo una rappresentazione, ma un'esperienza intensa; una sorta di viaggio emotivo che porta ogni partecipante a mettersi in gioco con dignità davanti a un pubblico. Qualche anno fa,



spinta dal desiderio di ampliare questo linguaggio espressivo, è nata ASD Essere in Movimento, di cui sono vicepresidente, che ha l'obiettivo di far conoscere la danzaterapia non solo nell'ambito del lavoro con la disabilità, ma anche a tutti coloro che desiderano riscoprirsi attraverso quest'arte.»

**Si è spinta anche nella pubblicazione di un volume, giusto?**

Esattamente: "Viaggiando nel magico mondo di racconti." (Booksprint Edizioni 2018). Si tratta di un percorso pensato per educare e accompagnare, soprattutto i più piccoli, all'incontro con la natura per conoscerla, rispettarla, e imparare a viverla con armonia, ascoltando le proprie emozioni. Attraverso storie delicate e sincere, il lettore viene guidato in un viaggio alla scoperta della diversità, nelle sue mol-

teplici forme, che a volte può spaventare, ma che se saputa accogliere con senza pregiudizio sa aprire mondi.»

**A Gabriela, oltre la danza, cos'altro le piace?**

«Amo leggere, scrivere, dipingere, trascorrere tempo nella natura e viaggiare per scoprire culture e luoghi diversi. Mi appassiona moltissimo parlare con le persone e lasciarmi stupire dalla bellezza di questo meraviglioso mondo. Sono mamma di una splendida ragazza di quasi vent'anni, con la quale condivido la passione per la danza.»

**In conclusione: la danzaterapia, perché consigliarla?**

«Perché fa ritrovare leggerezza, anche dopo giornate pesanti e come sosteneva Maria Fux: "Ogni corpo ha una danza da raccontare. E ogni danza è un atto d'amore verso la vita."»

Gianfranco Iovino

a cura di **FRANCESCA RIELLO**

## “PENSIERO VERTICALE”

### Cortina tra vette e parole: la montagna che racconta

Nel nostro immaginario collettivo, se pronunciamo la parola "montagna", la mente evoca - a seconda della stagione - vette innevate, boschi silenziosi, ruscelli, rocce, sentieri e magari una discesa con gli sci o una camminata tra i larici. Ma la montagna può essere anche altro: può trasformarsi in uno spazio di pensiero, di cultura e di letteratura. Un luogo che non è solo sportivo, ma anche abitato da un vivace universo di intellettuali. È quello che è

accaduto a Cortina d'Ampezzo, a partire dal 2009, grazie alla visione di Francesco Chiamulera, ideatore della rassegna Una Montagna di Libri. Un progetto nato con l'intento di portare gli incontri con gli autori in quota, che negli anni è diventato un appuntamento fisso per la Regina delle Dolomiti. Una Montagna di Libri è oggi una delle rassegne letterarie più importanti dell'arco alpino. Si svolge due volte all'anno - in estate e in inverno - e ospi-

ta autori di fama nazionale e internazionale. Ogni edizione propone un ricco calendario di incontri, presentazioni di libri, dialoghi, dibattiti su attualità e cultura, momenti di confronto tra scrittori e lettori. Tra gli ospiti più eclettici e amati ci sono stati Paolo Sorrentino, Emmanuel Carrère, Peter Cameron, Azar Nafisi Giacomo Marramao, e molti altri nomi della letteratura e del pensiero contemporaneo. Nel solco di questa visione culturale,



il 10 gennaio 2025 è stato inaugurato anche il progetto "Accadde a Cortina", un vero e proprio museo diffuso che celebra la letteratura delle Dolomiti. L'iniziativa si compone di 18 pannelli in

acciaio corten distribuiti tra il centro e i luoghi simbolici della valle, ognuno dedicato a un autore che ha scritto o riflettuto sulla montagna ampezzana. Le citazioni - firmate, tra gli altri, da Dino



Buzzati, Ernest Hemingway ed Eugenio Montale - sono riportate in italiano, inglese e ladino, e accompagnate da un QR code che permette di approfondirne il contesto. Con "Una Montagna di Libri" e "Accadde a Cortina", la conca ampezzana si conferma non solo destinazione naturalistica e sportiva, ma anche laboratorio di cultura viva e aperta, dove le parole diventano parte del paesaggio.

a cura di **PIERA LEGNAGHI**

## “CULTURALMENTE PARLANDO”

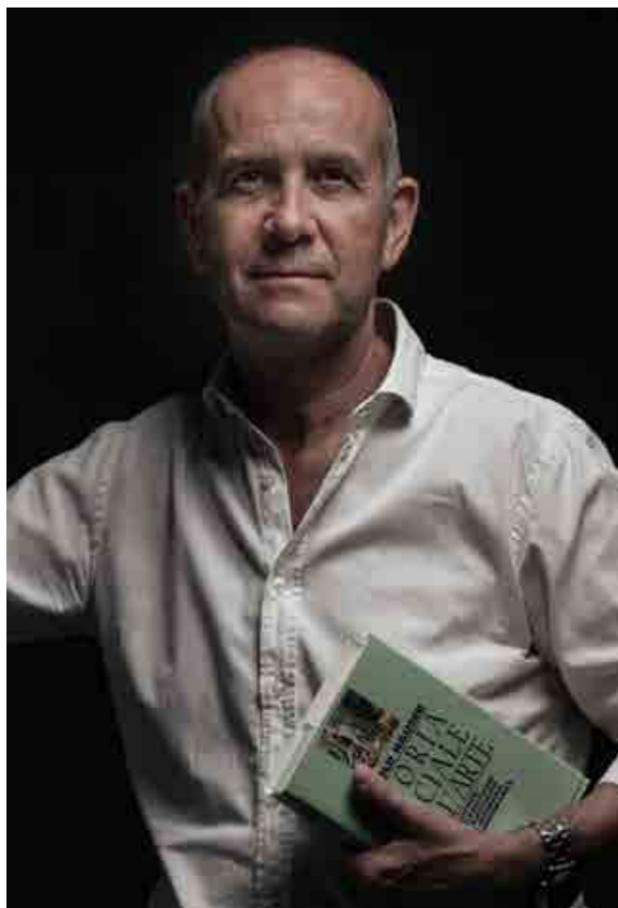
### Luigi Meucci Carlevaro, la passione per l'arte

Luigi Meucci Carlevaro, (Cecina 1962) avvocato e docente, si occupa da anni di arte moderna e contemporanea, alla quale si dedica come critico d'arte, curatore e organizzatore di mostre ci racconta la sua storia:

“La mia passione per l'arte ha origine in tenera età, indubbiamente favorita dall'interesse e la predisposizione al disegno, che già coltivavo alle scuole elementari (i soggetti - accanto ai fumetti - che più di ogni altro tratteggiavo con le matite colorate erano costituiti da paesaggi sconfinati, trapuntati di castelli e fortificazioni, nei quali giostravano, in sella ai loro destrieri, variopinti cavalieri catafratti). In seguito, l'Ariosto e tutta la letteratura fantastica hanno eserci-

tato su di me una grande attrazione, sviluppando la mia fervida fantasia. Solo però al termine degli studi universitari ho iniziato a leggere avidamente, oltre a libri di stringente attualità, testi di letteratura, poesia, filosofia, storia, spiritualità, arte, accentrando la mia attenzione, in special modo, su quella moderna e contemporanea. Tuttavia, la sola lettura non mi bastava; sentivo il bisogno di trascrivere 'nero su bianco' le sensazioni che provavo di fronte a un'opera d'arte, pittura o scultura che fosse, esternando le mie riflessioni. Nel frattempo, avevo iniziato a collezionare qualche stampa artistica (Litografie e Acqueforti) per cui, per diletto, mi divertivo a scrivere delle schede che parlava-

no dell'autore e della sua poetica. La scrittura mi ha sempre attratto e l'ho sempre affrontata in maniera sciolta e naturale: prima alla scuola dell'obbligo, poi al Liceo Scientifico (dove prediligivo le discipline umanistiche), e in seguito nella professione di avvocato, formidabile palestra formativa per la frequenza con cui redigevo gli atti giudiziari, nei quali prestavo meticolosa attenzione non solo al contenuto ma anche alla forma, requisito imprescindibile per un corretto e probo esercizio della pratica scritta. La passione e l'impegno in ambito artistico hanno assunto, nel tempo, un'importanza fondamentale nella mia vita, visto che, da oltre quindici anni e con grande soddisfazione,



organizzo e curo mostre, un'attività che mi gratifica molto: leggo tutto ciò che reputo possa arricchire la mia cultura visiva e

non scrivendo testi critici per cataloghi e riviste, collaborando con Archivi d'artista e Fondazioni. È un'attività che mi gratifi-



ca molto: leggo tutto ciò che reputo possa arricchire la mia cultura visiva e non soltanto, affinando la mia sensibilità, visito mostre e studi di artisti, confrontandomi con loro e gli altri operatori del mondo dell'arte, non disgiungendo mai l'attività professionale con il rapporto umano, che instauro ogni qualvolta mi approccio con un autore andandolo a trovare o collaborando con lui per un'esposizione. Osservo con diligenza le opere e ricerco con cura le fonti bibliografiche di cui avvalermi per la redazione di un testo informato, profondo, personalizzato, pertinente alla poetica dell'artista, al suo intento comunicativo, all'interiorità che ne ispira il lavoro.”

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

## VALENTINA IN PARIS (VIP)

### Montmartre, un quartiere dal fascino senza tempo

Con le sue strade acciottolate, la basilica del Sacro Cuore, gli artisti, i mulini, i Café. Montmartre ha un fascino tutto suo! Arroccato sulla cima di una collina nel 18° arrondissement, ha mantenuto la sua atmosfera da villaggio e non ha perso il suo fascino che aveva conquistato numerosi artisti nei due secoli scorsi.

Come Picasso, Modigliani e Miró, e prima di loro Manet, Toulouse-Lautrec, Renoir i pittori si erano stabiliti a Montmartre, incontrandosi nei caffè o occupando i numerosi studi della collina.

Per immergervi in questo passato artistico, vi-

sitate il Musée de Montmartre, dove sono stata recentemente grazie al mio caro amico Pierre Augustin che abita nei dintorni per visitare una bella mostra temporanea e prendere un caffè in questa oasi di pace.

Se cercate un po' di natura, Montmartre è perfetta con i suoi numerosi giardini e vigneti!

Piantati nel 1930 a nord della famosa collina, perpetuano la memoria di un quartiere rurale nel cuore della capitale. Nel chiostro del museo di Montmartre c'è ancora una vigna che ogni Ottobre è protagonista della festa della vendemmia che richiama molti parigini e non.

Sempre all'interno del museo, grazie al mio amico, ho scoperto l'esistenza del giardino Saint-Vincent, attiguo ai giardini Renoir, visitabile solo tra aprile e ottobre con visita guidata. Il giardino è un angolo segreto di verde che ospita numerose piante selvatiche, alberi, uno stagno e arbusti e contribuisce a mantenere la biodiversità a Montmartre.

Se amate il surrealismo, all'11 di rue Poulbot c'è Dalí Paris, che rende omaggio a questo artista, offrendo uno sguardo sorprendente sul mondo del maestro.

Se volete continuare a respirare l'atmosfera degli artisti di Montma-



tre dovette prenotare lo storico cabaret Le Lapin Agile, l'ultimo cabaret artistico ancora in attività. La sua insegna rappresenta un coniglio che scappa dalla padella in cui avrebbe dovuto essere cucinato, dipinto dal caricaturista Gill al quale si deve il nome originale Au Lapin à Gill, trasformato con un gioco di parole in seguito in Lapin Agile.

Questo luogo ospita esibizioni di giovani artisti e continua a incarnare lo spirito ribelle, di libertà e di espressione artistica dell'affascinante Mont-

matre.  
*À très vite*

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

## "A SPASSO PER VERONA"

**"Cineforum Charlie Chaplin-Pindemonte": uno schermo per la comunità. Quando il cinema diventa esperienza collettiva, riflessione e incontro**



In una città come Verona, il Cineforum Charlie Chaplin-Pindemonte giunto alla sua 60esima edizione, rappresenta un raro esempio di socialità culturale autentica. In un'epoca di frenesia e individualismo, questa esperienza lenta e condivisa acquista un valore ancora più profondo. Il cineforum educa al cinema, ma anche all'ascolto e alla presenza; riunisce persone che altrimenti non si incontrerebbero, crea legami, rinsalda appartenenze. È, a tutti gli effetti, un bene comune che Verona ha saputo custodire e che merita di essere sostenuto, soprattutto attraverso la partecipazione e il tesseramento. La signora Lucia Bottura, responsabile dell'organizzazione e in particolare modo della selezione delle pellicole del Cineforum Pindemonte, ci sottolinea come in un tempo dominato dalle visioni individuali su piattaforme digitali, il cineforum resiste come spazio vivo e necessario di incontro e condivisione. Non si tratta sem-

plícemente di guardare un film, continua la signora Bottura, ma di farne esperienza insieme, di attraversare collettivamente le emozioni, i temi e le domande che la visione suscita. È qui che il cinema torna alla sua radice pubblica e sociale: non è più consumo solitario, ma evento partecipato. Il valore sociale del cineforum risiede proprio nella sua dimensione aggregativa prefiggendosi lo scopo di creare una comunità temporanea, ma intensa, sia che venga organizzato in un centro culturale, in una parrocchia, in una scuola o in un circolo di quartiere. Persone diverse per età, provenienza e formazione si ritrovano nello stesso luogo, sedute fianco a fianco, accomunate dalla visione



di un'opera e dalla voglia di discuterne. Il film, continua la signora Bottura, in questo contesto, è un pretesto e uno strumento: apre la strada al dialogo, allo scambio

di idee, alla riflessione collettiva. Il Cineforum Pindemonte in particolare, nelle 4 sale di proiezione: Pindemonte, Fiume, K2 e Diamante, offre un valore educativo e civico, invita all'ascolto dell'altro, al confronto rispettoso, alla costruzione di uno sguardo critico. È una palestra di cittadinanza, dove il pensiero si affina e le differenze non sono ostacolo, ma occasione di arricchimento. Signora Lucia Bottura quali sono le novità che intendete realizzare per la prossima stagione?

Dal prossimo anno intendiamo aprire il tesseramento anche ai giovani minorenni che abbiano compiuto 16 anni. Ce lo hanno chiesto gli stessi genitori che avrebbero

piacere di offrire ai propri figli la possibilità di assistere alle proiezioni che rappresentano preziosi momenti di riflessione e di discussione, spesso guidate da moderatori, esperti o semplici appassionati. In un contesto sociale che spesso soffre di frammentazione, solitudine e mancanza di dialogo, il cineforum rappresenta, specialmente per i giovani che spesso sono distratti da tablet o "travolti" dai social, una risposta semplice ma potente. I film scelti, spesso d'autore, indipendenti, o con forte carica sociale, portano alla luce temi importanti: diritti umani, ambiente, migrazioni, diseguaglianze, memoria e lo fanno in modo accessibile e coinvolgente.

E per l'estate cosa prevedete? Abbiamo già pubblicato il nutrito programma estivo di giugno e luglio; prossimamente realizzeremo anche quello relativo ai mesi di agosto e settembre. Anche per l'estate ci sarà una importante novità: si potrà assistere fino al 25

settembre a tutti i film italiani ed europei (compresi i film inglesi) a soli 3 euro e 50, avendo aderito ad un progetto Ministeriale chiamato Cinema Revolution. Anche questo potrà essere un'ottima opportunità per invitare i giovani alla visione di pellicole di autore, giovani che sembrano di nuovo interessati al cinema e lo dimostrano in particolar modo assistendo alle proiezioni di film in lingua originale.

Lì dove si proietta un film e si apre una discussione, si ricrea un tessuto comunitario. In definitiva, il cineforum è molto più di un appuntamento culturale: è un gesto collettivo, un'azione sociale, una forma concreta di costruzione del bene comune. Dietro lo schermo, c'è una comunità che si guarda negli occhi, si ascolta, si pensa. E, forse, si capisce un po' di più. Il Cineforum Charlie Chaplin Pindemonte: Il Cinema che fa Comunità a Verona

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

**Marketing e commerciale non parlano la stessa lingua: come fare?**



Il rapporto tra responsabile marketing e responsabile vendite si configura come un asse strategico fondamentale per guidare la crescita aziendale. Analogamente ai risultati della ricerca di Google, NewtonX e Project X Initiative, emerge che la collaborazione tra le due funzioni è spesso però ostacolata da priorità divergenti: mentre il marketing punta a rafforzare il brand nel lungo termine, le vendite privilegiano un ricavo immediato e obiettivi con scadenze a breve termine. Dai dati della ricerca emerge che meno della metà dei team tiene sessioni congiunte di pianificazione e revisione, a conferma della carenza di processi strutturati per un dialogo continuo. Definire insieme piani

pluriennali e traguardi intermedi costituisce il primo passo verso un allineamento strategico, superando una logica a compartimenti stagni e promuovendo una visione coordinata sulle priorità aziendali.

Un ulteriore elemento di frizione riguarda l'utilizzo dei KPI (key performance indicators, indicatori chiave delle prestazioni). Le vendite misurano il successo in base al raggiungimento delle quote trimestrali o semestrali, mentre il marketing si affida a indicatori come il lifetime value del cliente, la brand awareness e le entrate incrementali. Colmare questo divario richiede un linguaggio comune: adottare un framework condiviso che integri metriche di perfor-

mance commerciale e di marketing, consentendo di valutare in modo trasparente il contributo di entrambe le aree.

La qualità dei dati costituisce la base di ogni collaborazione efficace: come

evidenziato nello studio, sia il marketing sia le vendite lamentano problemi di integrazione e affidabilità delle informazioni. Se quindi la reportistica non è aggiornata e condivisa, dall'una e dall'altra parte, può risul-



tare complicato mettere in campo delle attività rapide in concertazione. Investire in una piattaforma CRM centralizzata e in soluzioni avanzate di data management potrebbe essere una buona idea per aggregare i contatti, i comportamenti di acquisto dei clienti e monitorare i risultati delle attività promozionali.

La fiducia reciproca si costruisce anche attraverso momenti di confronto strutturati. Programmando regolari meeting tra marketing e vendite, con sessioni dedicate alla revisione dei risultati e all'adeguamento delle strategie, si favorisce la trasparenza decisionale e si individuano per tempo criticità operative. Secondo lo studio, solo il 43% dei responsabili marketing

percepisce un'intesa condivisa, a fronte del 61% rilevato per i direttori commerciali, percentuali che suggeriscono dinamiche analoghe tra marketing e vendite.

Per orientarsi in questo percorso e consentire a marketing e vendite di parlare davvero la stessa lingua, può essere determinante il supporto di un consulente di marketing strategico: un interlocutore capace di tradurre esigenze commerciali in piani di comunicazione e, allo stesso tempo, di declinare le spinte del mercato in campagne mirate.

**Michele Tacchella**  
info@micheletacchella.it

a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

# SPORTHELLAS

## Hellas, tra addii e ripartenze: l'estate che segna il futuro

La stagione 2024-2025 si è chiusa per l'Hellas Verona, ma le settimane successive al termine del campionato hanno già restituito un quadro di forti cambiamenti. A partire dalla società, che ha ufficializzato l'uscita di Maurizio Setti dal ruolo di Senior Advisor: un passaggio simbolico che segna la fine di un'era. Ora la guida è saldamente nelle

mani del presidente esecutivo Italo Zanzi, affiancato dal direttore sportivo Sean Sogliano, confermatissimo alla cabina di regia tecnica.

Dal punto di vista del mercato, la prima grande mossa in uscita è stata quella di Diego Coppola, passato ufficialmente al Brighton per circa 11 milioni di sterline. Il difensore classe 2003, cresciuto

nel vivaio gialloblù, inizierà una nuova avventura in Premier League dal 1° luglio. L'operazione, economicamente rilevante per le casse del club, apre ora la necessità di individuare un sostituto all'altezza. In entrata si stanno valutando diversi profili giovani, come quello del polacco Max Pawloski, classe 2007, attualmente in prova a Verona. Più

complicata, invece, la pista che portava all'uruguayano Matias Arezo, trattenuto dal club proprietario del cartellino dopo una fase iniziale di apertura.

Il 23 giugno è arrivato il riscatto ufficiale di Davide Bradaric, mentre Florian Daniliuc, di ritorno dalla Salernitana, è entrato a far parte della rosa in modo definitivo. Restano in sospenso, al momento, alcune situazioni legate a possibili rinnovi, come quello di Lorenzo Montipò e l'interesse per Ardian Ismajli: le trattative ci sono, ma non sono ancora giunte alla fase conclusiva.

Nel frattempo, è stata ufficializzata la sede del ritiro estivo: sarà ancora Folgaria, in Trentino, ad accogliere la squadra dal 13 al 27 luglio. Una scelta di continuità che conferma la volontà del club di lavorare in un ambiente familiare, strutturato e funzionale alla preparazione atletica e tattica. Proprio il ritiro rappresenterà la prima occasione per osservare da vicino i nuovi volti e testare le prime idee tecnico-

tattiche dello staff, chiamato a consolidare la base dell'ultimo anno e rilanciare le ambizioni per il prossimo campionato.

L'impressione è che l'Hellas stia attraversando una fase di transizione profonda ma coerente. Con una guida societaria definita, una politica di mercato orientata alla sostenibilità e alla valorizzazione del talento, e una pianificazione metodica già in atto per l'estate, il club si prepara a un'annata in cui sarà fondamentale coniugare stabilità economica e competitività sul campo. Le



cessioni eccellenti come quella di Coppola aprono margini per operazioni mirate, ma sarà il lavoro quotidiano – a partire dal ritiro di luglio – a tracciare davvero la direzione della nuova identità gialloblù.



## “Corri Acqui” – Quarta edizione Verona – Parco Divisione Acqui Circonvallazione Oriani

Venerdì 6 giugno, ultimo giorno di scuola dell'anno scolastico 2024-2025, è stata una giornata speciale per circa 120 giovanissimi alunni della Scuola Media Betteloni di Verona, che hanno partecipato alla quarta edizione della “Corri Acqui”, proposta ed organizzata dall'Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione di Verona, con il patrocinio della 1^ Circoscrizione del Comune di Verona e in collaborazione con il Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto dell'Esercito Italiano di Verona, Ufficio Educazione Fisica e Sportiva del Provveditorato agli Studi di Verona, FIDAL Verona, Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona, Assoarma Verona e Verona Premia di Rino Mazzola.

Proposta per la prima volta nel 2019 e poi interrotta, per le note vicende Covid, la 4ª edizione di “Corri Acqui”, si è svolta presso il Parco Divisione Acqui, in Circonvallazione Oriani, dove è eretto l'importante e storico Monumento Nazionale che ricorda l'Eccidio della Divisione Acqui, sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, nel mese di settembre dell'anno di guerra 1943.

La “Corri Acqui” è una manifestazione scolastica promozionale, a carattere ludico-sportivo e storico-culturale, ideata per offrire agli alunni un'occasione per svolgere attività all'aria aperta e per avvicinarli ad un luogo “storico”, per far conoscere loro una tra-



gica pagina della nostra storia, che ha tristemente coinvolto i nostri padri e i nostri nonni, ai quali siamo tutti profondamente riconoscenti per aver costruito, con il loro sacrificio, le basi della nostra libertà e democrazia.

La manifestazione è anche un'importante occasione per contribuire al processo di riappropriazione, riqualificazione e valorizzazione degli ampi spazi verdi del “Parco delle Mura”, per i veronesi i “Bastioni”, purtroppo molto spesso lasciati all'abbandono e al degrado.

Erano presenti, con le loro professoresse di educazione fisica Bruna Purgato e Elisa Mattioli, le sei classi seconde della scuola media Betteloni, impegnate su un mini percorso di corsa campestre, di circa 800 metri, tracciato attorno al Monumento dell'Acqui e la classe 2F si è imposta su tutte, con una singolare formula di gara, con le classi che hanno gareggiato una ad una, singolarmente e con il tempo registrato sul decimo alunno o alunna classificata, oltre alla premiazione dei primi tre alunni arrivati, femmine e maschi, per ogni classe.

Una singolare formula di gara questa, che favorisce il “lavoro di squadra” e che mette nelle condizioni gli alunni più atletici ad aiutare ed incoraggiare le compagne e i compagni di classe meno allenati o fisicamente meno predisposti all'attività fisica. Gli stessi alunni, ci auguriamo tutti promossi alle classi terze, il prossimo anno scolastico 2025-2026, saranno invitati a partecipare all'annuale Cerimonia Commemorativa nazionale e ufficiale per l'82° anniversario dell'Eccidio della Divisione Acqui, in programma il 19 settembre 2025, nello stesso luogo dello svolgimento della “Corri Acqui”.

Hanno presenziato alla manifestazione il Col. Cristiano Masciulli, del Comfoter di Supporto di Verona, Lorenzo Dalai, presidente della 1ª Circoscrizione del Comune di Verona, la prof.ssa Francesca Toscano, delegata dalla dirigente scolastica della S.M. Betteloni, prof.ssa Eleonora Baratto, Daniela Malusa, della FIDAL regionale del Veneto e il prof. Claudio Toninel, presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, ideatore dell'importante e interessante iniziativa.

## La Grandemela vince il premio Best of Category ai CNCC Awards – summer 2025

Siamo orgogliosi di annunciare che il Campionato ufficiale eSports eSerieC della Lega Pro Serie C, ideato e organizzato da WeArena in collaborazione con La GrandeMela Shoppingland, ha conquistato il premio “Best of Category” ai CNCC Awards – Summer 2025 per la categoria Footfall/Sales/Engagement Activation. Il prestigioso riconoscimento celebra ogni anno le migliori iniziative, campagne e strategie realizzate nei centri commerciali italiani, assegnato dal Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali ai progetti più innovativi e di impatto nel panorama retail italiano. Un riconoscimento che celebra un progetto pionieristico, capace di portare l'esperienza degli eSports nel cuore del Centro Commerciale - La GrandeMela Shoppingland - trasformandolo in un punto di riferimento per il gaming competitivo e l'intrattenimento digitale. Il Campionato ha coinvolto migliaia di visitatori, appassionati e giovani gamer da tutte le parti d'Italia in un format che unisce sport, tecnologia e spettacolo. “Siamo orgogliosi di questo riconoscimento che premia la nostra visione e il nostro impegno nel creare esperienze nuove e coinvolgenti,” ha dichiarato il Direttore. “Abbiamo dimostrato che i centri commerciali possono essere luoghi di innovazione culturale e aggregazione sociale, anche attraverso il linguaggio degli eSport. Un sentito ringraziamento ai nostri tenant per aver creduto in questa visione e al Consiglio di Amministrazione per il supporto e la fiducia costante.” Il progetto rappresenta un esempio concreto di come il mondo del retail possa evolversi, integrando nuove forme di intrattenimento capaci di attrarre e fidelizzare un pubblico sempre più ampio e trasversale. La GrandeMela, l'unico Shoppingland d'Italia rappresenta il primo complesso polifunzionale aperto in Italia (nel 1996) e offre oggi, su una area commerciale di circa 50.000 mq, 120 negozi, cinema multiplex, bowling con 16 piste, sala biliardo, baby area e una ricca food court. Il Centro Commerciale La GrandeMela è stato



anche il primo Centro Commerciale in Italia a lanciare una carta fedeltà condivisa da tutti gli operatori della galleria, e tra i primi a proporre la propria gift card, la “MELAREGALI”. Da marzo 2023 offre ai propri clienti la possibilità di partecipare al programma fedeltà “BIG CLUB” grazie ad un'applicazione dedicata.

### AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854  
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

# LA POESIA A VERONA

RUBRICA DEDICATA ALLA POETESSA BRUNELLA MAGAGNA, AMBASCIATRICE DI PACE, DONNA RICCA DI UMANITÀ, CONOSCIUTA PER IL SUO AMORE PER LA SCRITTURA DI SCENETTE COMICHE IN PROSA E POETESSA PREMIATA PER LE SUE POESIE VENUTE DA UN LIRICO SOPRISO

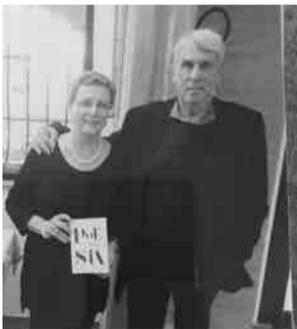


Foto di Brunella con Alessandro Quasimodo figlio del POETA venuto a mancare di recente: 1 maggio

È nata negli anni cinquanta, a Verona, dove risiede tuttora. Mamma e nonna, in lei l'amore per la scrittura poetica, è nato nella giovinezza, ma si è irrobustito seguendo gli incontri del "CENACOLO DIALETTALE BERTO BARBARANI" di Verona e del GRUPPO "VOCI IN PROSA E POESIA", sempre di Verona. Scrive poesie e brevi raccon-

## CORNICE DI VITA

*Avvolta dalle emozioni e dagli eventi  
assaporo attimi esaltanti.*

*Il baluginio della candela, attraverso  
i vetri, illumina le effusioni.  
Tu il fuoco, io l'acqua, un ossimoro  
perfetto, che bilancia gli impulsi.*

*Tu il seme io la terra madre  
che raccoglie e inventa la vita.*

*Tu la pienezza che mi doni,  
io le ali per farla volare  
nel libro dell'amore.*

*Noi un bel ritratto, dove io sono  
la cornice, che esalta i lineamenti.*

*Tu la prospettiva per il futuro,  
nell'infinito ritratto della vita.*

ti in italiano e in vernacolo e qualche storiella umoristica. I suoi scritti le hanno regalato molte soddisfazioni in Italia, ma ricorda con emozione un gradito PRIMO PREMIO a Copenaghen, con la I.A.P.S di Firenze. (ASSOCIAZIONE POETI SRITTORI), dove è stata insignita dell'onorificenza di "AMBASCIATRICE DI PACE".

Le sue poesie sono presenti in riviste poetiche e antologie:

due di esse sono inserite nel libro "Arcobaleno" pubblicato da Bonaccorso per l'ABEO, a favore dei bambini oncologici. Con l'editore Bonaccorso, sta per dare alle stampe il suo prossimo libro di poesie, presentato dal maestro Piero Sartori con la prefazione del giornalista e scrittore Gianfranco Iovino. È orgogliosa di questo suo primo parto poetico, che, come si sa, poi lo lascerà andare nel mondo, come si lasciano andare i

figli, nella speranza che trovi terreno fertile per essere apprezzato. Ringrazia sempre chi l'ha presa per mano e condotta nel mondo della poesia.

Nella poesia "Cornice di vita" i versi incorniciano letteralmente la vita di coppia, dove ciascuno gioca il proprio insostituibile ruolo, girando le pagine del LJBRO DELL'AMORE

## TANGO

*Parfumo de toscan  
ne la vecia ostarìa, quarti de vin  
impenisse le tole, par tera un tapeto  
de ciche schssè coi piè.*

*Sabo de sera, 'na musica rufiana,  
un tango che rumega l'anema  
l'è 'na goduria par un par de ore  
el tempo de desmentegar l'ombria  
del mondo.*

*Dopo se smorsa la luce ne la vecia  
ostaria, resta l'emossion del tango  
che s-ceto spasses nei cori e regola  
un gomissiel de oie tute da dsbroiar.*

*Proprio allora se presenta el sbianso del sol,  
el gal, cambia la musica de la note!*

La poesia "Tango", in versi dialettali veraci e calzanti, fa rivivere una consueta domestica scenetta di vita paesana... È sabato sera, l'ostaria invita a far festa: qualche bicchiere in più al ritmo del tango argentino... un rifugio per far ballare i desideri e i sogni, dimenticando le miserie di sempre... Ma sul far del mattino il canto del gallo riporta alla realtà

**DAL 3 LUGLIO  
AL 3 AGOSTO**

**Mela Summer**

**SURFING  
EXPERIENCE**

CAVALCA  
LE ONDE  
DEL SIMULATORE  
DI SURF.

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

#MONDOMELA

WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

## Gulliver a Verona

E' da annoverare, d'ora in poi, tra "I viaggi di Gulliver" anche quello fatto recentemente a Verona, tra fantasia ed ironia, come da letteratura. Gulliver, in realtà, è l'iconico mini bus elettrico della Tecnobus Industries srl di Frosinone che la "Corporazione esercenti del centro storico di Verona" ha invitato in città per testarne capacità, caratteristiche e potenzialità proprio per le strette vie del centro storico scaligero, ma soprattutto per dimostrare che una soluzione di mobilità sostenibile nella ZTL di Verona è possibile.

Molti centri storici italiani e piccoli borghi hanno già adottato questo mezzo sostenibile che, con i suoi 5 metri e mezzo e un numero massimo di 30 persone (24 se con una carrozzina a bordo) è il più piccolo in

Italia, adatto proprio alla conformazione del cuore delle città italiane e dei piccoli borghi storici. A bordo è salita una folta delegazione di residenti e commercianti che ha percorso le strade e i vicoli del centro storico della Città Scaligera con un entusiasmo "da festa di paese", lo stesso genuino di quando si è felici di aver constatato che risolvere un problema, che migliorare la qualità della vita dei residenti, è realizzabile. Comodo,

spazioso, in una misura e disposizione tale degli interni che permette la socialità, tecnologico e soprattutto sostenibile, con una batteria elettrica ad alta resistenza. Vedremo, se l'entusiasmo di questa giornata se e come potrà trasformarsi davvero i benessere per commercianti residenti e visitatori.

La Tecnobus alla fine per percorso di prova ha voluto lasciare un ringraziamento alla società ATV che ha ospitato e all'Amministrazione Comunale di Verona che ci ha assistito lungo il percorso con la sua Polizia Locale.

**Daniela Cavallo**



## FIERACAVALLI INAUGURA IL PERCORSO DELLE MURA E DELLE TORRICELLE DELL'EQUIVIA DEI FORTI

La manifestazione veronese ha presentato il nuovo percorso di 16 km – studiato e creato in collaborazione con il Comune di Verona – che completa l'Equivia dei Forti, l'ippovia urbana pensata per permettere di scoprire tutta la ricchezza storico-culturale della città scaligera e del territorio circostante, dall'alto di una sella.

Verona, 18 giugno 2025 - Fieracavalli, la manife-

stazione di riferimento del panorama equestre internazionale, ha presentato oggi al Parco delle Colombarie il nuovo Percorso delle Mura e delle Torricelle dell'Equivia dei Forti. L'itinerario di 16 km - realizzato in collaborazione con il Comune di Verona, il Ministero del Turismo e Veronafiere nell'ambito del progetto Smart Verona: città patrimonio mondiale UNESCO – e tracciato da ASD Horse

Valley completa il circuito già esistente dell'Equivia dei Forti, pensato per scoprire le bellezze storiche e paesaggistiche della città scaligera attraverso il turismo lento in sella a un cavallo.

Davanti ai due box per cavalli installati nel parco cittadino l'assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti UNESCO, Marta Ugolini, il presidente di Veronafiere, Federico Bri-

colo, il responsabile ufficio Conservazione e Valorizzazione sito UNESCO e Cinta muraria del Comune di Verona, Ettore Napione e il responsabile Area B2C di Veronafiere, Armando Di Ruzza hanno presentato il nuovo tratto che si snoda lungo i cordoni collinari veronesi. Presenti al taglio del nastro anche il sindaco di Verona, Damiano Tommasi e il direttore generale di Veronafi



Toccando le quattro torri a pianta circolare situate sulla dorsale di Santa Giuliana, la nuova ippovia consente di esplorare un paesaggio collinare caratterizzato

da strette valli, torrenti, terrazzamenti con muretti a secco e testimonianze storico-culturali risalenti all'epoca scaligera e alla dominazione austriaca.

## Il packaging di lusso diventa più green, leggero e intelligente

Il nuovo report di Bain & Company e Fedrigoni traccia l'evoluzione sostenibile del settore.

Un'indagine condotta su oltre 500 professionisti attivi in tutte le fasi della filiera del packaging di lusso lancia un messaggio forte: per i clienti, la sostenibilità è ormai un requisito, non più un'opzione.

Il 50% dei leader del settore stima che, nei prossimi tre anni, oltre il 30% delle vendite sarà generato da soluzioni sostenibili - segnando una

svolta significativa nei materiali utilizzati, nel design e nelle modalità di interazione con il cliente.

Il packaging nel mondo del lusso sta vivendo una trasformazione silenziosa ma profonda, diventando più intelligente, più sostenibile e più significativo. Un nuovo report di Bain & Company, in collaborazione con il Gruppo Fedrigoni, produttore globale di carte speciali, materiali autoadesivi e tecnologie RFID (etichette a identifica-

zione a radiofrequenza), evidenzia come la sostenibilità non sia più un compromesso nel mondo del packaging di alta gamma ma stia diventando un vero e proprio vantaggio competitivo.

Secondo il report Luxury Packaging: Resolving the Tension Between Creativity and Impact, oltre il 30% delle vendite di packaging di lusso utilizzerà soluzioni sostenibili nei prossimi tre anni. I risultati, presentati oggi durante l'evento "Explore -

Fedrigoni Creative Summit" a Parigi, si basano su un'indagine condotta su oltre 500 professionisti di primo piano della filiera del packaging di lusso, tra cui designer, brand, fornitori, trasformatori in Europa, Medio Oriente e Africa. "Il packaging non è più solo un involucro: è un touchpoint dinamico tra il brand e il consumatore", ha dichiarato Claudia D'Arpizio, Senior Partner e responsabile globale Moda e Lusso di Bain & Company. "Bellezza e re-

sponsabilità non si escludono a vicenda: convivono, e devono farlo. Oggi è possibile - e necessario - offrire entrambe".

Dal piacere all'innovazione nel lusso, l'esperienza è tutto: la consistenza di una carta pregiata, il design di una bottiglia su misura. Ma oggi, accanto all'estetica, con l'evolversi delle normative e delle preoccupazioni legate al cambiamento climatico, emerge con forza un nuovo imperativo: la responsabilità

ambientale. I brand stanno ridefinendo il concetto stesso di packaging, trasformandolo in una dichiarazione concreta dei propri valori.

Marco Nespolo, CEO del Gruppo Fedrigoni, ha affermato: "Ogni giorno, attraverso la nostra stretta collaborazione con brand, designer e converter, assistiamo all'evoluzione di ciò che significa veramente lusso: non solo estetica ed esclusività, ma anche responsabilità, trasparenza e impatto positivo."

a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

## YOGA... NESSUN PENSIERO



L'Hatha Yoga poggia su tre pilastri: respirazione, movimento e meditazione, unendo così corpo e mente. Tutte le Asana sono importanti ma Sarvang Pushi, sebbene, va detto, non venga sempre insegnata, deve annoverarsi tra le più significative. Nel corso di

muscolatura della schiena, del torace e degli arti. Inoltre consente di espandere i polmoni aumentando l'ossigenazione. Non è un caso se, infatti, "Sarv" significa "Tutto", "Ang" significa "Corpo o Parti del corpo", "Pushi" significa "Salute". Si

mi, si sollevino le braccia ben allungate sopra la testa, serrandole ai lati delle orecchie. A questo punto si porti il polso del pugno Destro sopra l'altro. 3. Ora, inspirando profondamente con le braccia così impostate ed i polsi sovrapposti, ci si fletta

quindi, si cambi la posizione delle mani ponendo il polso Sinistro davanti al Destro, sempre tenendo le braccia distese, e, inspirando, ci si raddrizzi con il petto rivolto nuovamente in avanti. Con l'inspiro successivo ci si inarchi indietro, si ruoti il tronco

siglio di eseguire, come sempre senza nessun pensiero, almeno 6-8 rounds per sessione; aumentabili via via secondo le proprie capacità. Sarvang Pushi viene anche definita Sthol Vyayam Yayam, che significa "esercizio grossolano", in riferimento alla



una lezione dovrebbe essere considerata durante la fase del riscaldamento iniziale. Una sua regolare esecuzione consente di ridurre il grasso addominale ed alleviare il mal di schiena cronico. E ciò in quanto, come vedremo, si tratta di una Sequenza yogica volta a sviluppare, rafforzare ed allungare la

pratica in questo modo: 1. In piedi, si divarichino le gambe distese ad una distanza di almeno il doppio rispetto alle spalle, il busto ed il collo sono dritti. I piedi vanno tenuti sempre rivolti in avanti od al massimo un poco rivolti verso l'esterno. 2. Si chiudano i pugni con i pollici all'interno dei pal-

all'indietro il più possibile e, poi, tornando in asse, si ruoti la parte superiore del tronco verso destra. 4. Da qui, espirando, girati verso il lato destro si tocchi la pianta del piede con il pugno Destro e si portino il tronco e la testa in direzione della gamba il più vicino possibile al ginocchio. 5. Da piegati,

verso sinistra, e ci si pieghi, questa volta, verso la gamba sinistra. 6. Una volta flessi si cambi di nuovo il polso avanti all'altro ed, inspirando, ci si raddrizzi. Questi passaggi compongono un round per cui detto sequenza si dovrà poi ripetere, sempre alternando lo scambio dei polsi e il lato delle torsioni. Con-

sua natura di riscaldamento completo, che prepara il corpo per esercizi più impegnativi. In altri casi, può essere chiamata Sarvang Gati, che significa "movimento del corpo intero". In realtà, con questo nome si intende una sua variante ove, dopo lo step 2, ci si deve, espirando, piegare in avanti, man-

tenendo i polsi sovrapposti e le braccia distese, e poi realizzare degli ampi cerchi con il tronco (almeno quattro in senso orario e quattro in quello antiorario). Certo, al pari di tutte le Asana, può presentare alcune controindicazioni. Le persone con pressione alta o vertigini dovrebbero evitarla. Così pure chi ha problemi alla colonna vertebrale, glaucoma, patologie acute alla tiroide o croniche al collo, lesioni alla spalla od alla retina.

## CCIAA VERONA, GENERAZIONE2026: ASSEGNATE LE "FICTS GUIRLANDE D'HONNEUR"

La vicecampionessa olimpica di ginnastica artistica Angela Andreoli, il plurimedagliato nuotatore paralimpico Stefano Raimondi e l'ex centrocampista della Roma, oggi sindaco di Verona, Damiano Tommasi, sono stati insigniti della 'FICTS Guirlande d'Honneur' alla carriera, la più alta onorificenza della Fédéra-

tion Internationale Cinéma Télévision Sportifs destinata a chi si è particolarmente distinto nella promozione dei valori sportivi. I riconoscimenti sono stati assegnati oggi nella sede della Camera di Commercio di Verona, in occasione della 4ª edizione di 'GenerAZIONE2026 - Sport powered by Youth and Education', il progetto de-

dicato alle scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado ideato dalla FICTS, promosso e sostenuto dalla Camera di Commercio di Treviso - Belluno | Dolomiti, dall'ente camerale scaligero, dalla Regione del Veneto e in collaborazione con l'ufficio Scolastico Regionale, per aprire nuovi orizzonti al mondo scolastico attraverso

i valori dello sport in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano - Cortina del prossimo anno.

Oltre alle Ghirlande d'Onore, sono state premiate anche le sette scuole veronesi che hanno realizzato disegni e contributi video finalizzati a promuovere i valori olimpici come la solidarietà, l'inclusione sociale e il rispetto reciproco per un totale di oltre 3mila studenti coinvolti nel progetto appartenenti a 125 classi. A questi si aggiunge anche il premio speciale assegnato a Lui Kan, membro della FICTS e console della Repubblica Popolare Cinese a Milano, per la sua attività diplomati-



ca focalizzata sul consolidamento delle relazioni bilaterali e sulla promozione di una cooperazione sostenibile e reciprocamente vantaggiosa. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, 40 Delegati FICTS provenienti

da 30 Paesi (selezionati tra i 130 membri) dall'Argentina al Brasile, dagli Stati Uniti alla Cina passando per la Jamaica e l'Uganda senza dimenticare l'alta rappresentanza europea come Belgio, Francia, Olanda e Spagna.

## Fedrigoni e Palantir collaborano per accelerare la trasformazione operativa grazie all'intelligenza artificiale

Palantir Technologies Inc. (NASDAQ: PLTR) ha annunciato oggi una partnership pluriennale con Fedrigoni, produttore di riferimento a livello globale di carte speciali per il packaging e altre applicazioni creative, etichette autoadesive, supporti grafici per la comunicazione visiva e RFID. Questa alleanza strategica ha l'obiettivo di accelerare la trasformazione digitale di Fedrigoni sfruttando le avanzate capacità di intelligenza artificiale e le soluzioni innovative di Palantir. Inizialmente focalizzata sull'ottimizzazione delle scorte e sulla previsione della domanda, la collaborazione si sta ora

ampliando per supportare gli obiettivi complessivi di trasformazione digitale dell'azienda. La collaborazione tra Fedrigoni e Palantir rappresenta un passo fondamentale per migliorare l'efficienza operativa e stimolare l'innovazione all'interno delle attività globali di Fedrigoni. Grazie alla tecnologia AI all'avanguardia di Palantir, Fedrigoni punta a migliorare la propria reattività rispetto alle dinamiche di mercato e a rafforzare la propria capacità di anticipare e soddisfare le esigenze dei clienti. Fedrigoni è assistita in questo progetto da Avatar Investments, partner preferenziale di Palantir in Italia.

"Siamo lieti di approfondire la nostra collaborazione con Palantir in questo percorso di trasformazione", ha dichiarato Marco Nespolo, CEO di Fedrigoni. "Questa partnership ci



consentirà di sfruttare la potenza dell'intelligenza artificiale per essere sempre più agili e competitivi in un mercato in rapida evoluzione. È un elemento chiave della nostra strategia per essere leader nell'eccellenza operativa e nel servizio al cliente."

Anche Gionata Berna, CIO di Fedrigoni, ha sottolineato l'importanza strategica della collaborazione: "Integrare le soluzioni di intelligenza artificiale di Palantir nelle nostre operazioni rappresenta un significativo passo avanti nella nostra strategia di innovazione digitale. La capacità di prevedere con precisione la domanda

e ottimizzare i livelli di stock è solo l'inizio. Il nostro impegno è costruire un'organizzazione guidata dai dati, capace di adattarsi rapidamente ai cambiamenti e cogliere nuove opportunità."

François Bohuon, Managing Director di Palantir France ed Executive per l'area EMEA, ha espresso entusiasmo per la partnership: "Siamo entusiasti di collaborare con Fedrigoni nel loro percorso di trasformazione digitale. Questa partnership evidenzia il potenziale trasformativo dell'AI nei settori industriali tradizionali, e siamo onorati di supportare Fedrigoni nel raggiungimento della propria visione strategica. La nostra tecnologia permetterà loro di sbloccare nuove efficienze e favorire la crescita." Guillaume Soule, EMEA Manufacturing AI Lead di Palan-

tir, ha aggiunto: "L'approccio lungimirante di Fedrigoni alla trasformazione digitale si allinea perfettamente con la nostra missione di abilitare le organizzazioni tramite insight guidati dai dati. Grazie all'intelligenza artificiale, siamo pronti a ottenere risultati concreti che rafforzeranno le capacità operative di Fedrigoni e ne sosterranno il successo a lungo termine."

Questa partnership sottolinea la crescente importanza della trasformazione digitale nei settori manifatturieri tradizionali e mette in evidenza il ruolo dell'intelligenza artificiale come motore di innovazione ed efficienza. Entrambe le aziende sono impegnate in un approccio collaborativo che mira a sviluppare soluzioni rivoluzionarie e creare valore nel lungo periodo.

## "Un bacio senza tempo" a Verona, l'eternità dell'arte tra Klimt, Shakespeare e intelligenza artificiale

Un viaggio tra le arti, dove Klimt incontra Shakespeare, Beethoven dialoga con Bowie e la città di Verona si trasforma in uno spazio sospeso tra memoria, immaginazione e visione. È Un bacio senza tempo, la nuova creazione immersiva firmata da Massimiliano Siccardi e Luca Longobardi, con la coreografia di Alessandra Celentano, in scena al Teatro Ristori di Verona dal 7 giugno al 21 settembre. Un'opera che segna il ritorno al teatro per Siccardi e Longobardi, artisti che hanno ridefinito il concetto di arte immersiva nel mondo, con il successo mondiale di Immersive Van Gogh (oltre 10 milioni di spettatori tra Stati Uniti, Canada e Francia).

Prodotta da CREA Impresa Sociale, società strumentale di Fondazione Cariverona, l'opera è un omaggio poetico alla

forza dell'amore e dell'arte, concepita come "un'opera totale" in cui musica, immagine, architettura, danza e parola si intrecciano in un grande affresco visivo. Le immagini sono realizzate con tecniche miste, che spaziano dal disegno a mano all'intelligenza artificiale.

Uno straordinario poema visivo, che mette al centro della narrazione l'amore universale ed eterno, attraverso la fusione emotiva e simbolica de Il bacio di Klimt con il mito di Romeo e Giulietta di Shakespeare, sullo sfondo di una Verona liberamente reimmaginata grazie all'intelligenza artificiale, rielaborando stampe e vedute dell'epoca.

Lo spettatore è avvolto dalla narrazione in un continuo crescendo di immagini, suoni e movimenti in grado di cata-

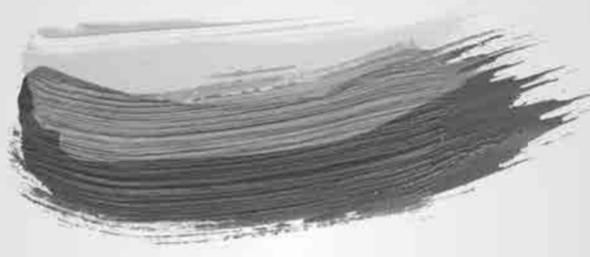


pularlo in un mondo onirico. L'immersive experience ripercorre la vita di Klimt e il contesto della Secessione Viennese per poi scivolare nella sua arte dorata che esplode per ricomporsi in una notte stellata veronese. Il racconto continua con un omaggio a Romeo e Giulietta mettendo in scena i punti più importanti della tragedia

shakespeariana: il sanguinoso scontro tra Montecchi e Capuleti e l'amore tra i protagonisti che rivive sul palco attraverso la danza di due ballerini. Lo spettacolo si chiude ritornando su Klimt con una proiezione introspettiva dell'Albero della vita, in grado di suscitare sensazioni di pace e armonia con l'universo.



**VERONAMERCATO®**  
ITALMERCATI



**PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.**

**GIALLO + BLU = VERDE**  
La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti innovativi, ibridi e dall'altissimo comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, mantengono in ogni fase la nostra massima sostenibilità e una struttura etologica, per qualità e rispetto verso il cliente e l'ambiente. Verona Mercato è un'azienda che opera in modo etico e responsabile, con un focus su prodotti innovativi e di qualità, che rispettano l'ambiente e il cliente. Verona Mercato è un'azienda che opera in modo etico e responsabile, con un focus su prodotti innovativi e di qualità, che rispettano l'ambiente e il cliente.



VERONAMERCATO®  
I numeri per il futuro

Via Soave Impagna 45 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632112  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it

Il sistema di gestione di Verona Mercato è certificato secondo le norme



## IL REGISTA VERONESE LUCA CASERTA PREMIATO IN CAMPIDOGLIO A ROMA PER "THE REACH"

È inarrestabile e travolgente l'ascesa di "The Reach", il nuovo film del pluripremiato regista scaligero Luca Caserta tratto da un racconto di Stephen King con la canzone "Moonlight Motel" di Bruce Springsteen, per gentile concessione del grande cantautore statunitense e di Sony Music. Il mediometraggio è infatti stato premiato a Roma in Campidoglio nella prestigiosa Sala della Protomoteca del Comune capitolino con il premio Best Short Film al Buffalo Roots Film Festival,

kermesse cinematografica che già nel nome rievoca la transumanza legata ai moti migratori insiti nella natura stessa dell'essere umano. Il festival è realizzato da Wrep - Registro EU Creator & Web Reporter, sotto la direzione di Igor Wolfgang Schiaroli con il patrocinio di ANICA, Roma Capitale e alcuni tra i principali festival indipendenti in Europa. Migrazioni e spostamenti sono proprio alcune delle tematiche trattate nella pellicola, la cui trama ruota attorno all'attraversamento del braccio di

mare congelato che separa Goat Island dalla terraferma. Protagonista Stella Flanders, la donna più anziana dell'isola interpretata con notevole intensità da Jana Balkan, che in tutta la sua esistenza non ha mai voluto compiere quel viaggio. Spinta dalle visioni delle persone che ha amato in vita, capisce che per lei è forse giunto il momento di partire. "The Reach" ha strappato gli applausi commossi del pubblico presente in sala e ha convinto la giuria del festival ad attribuirgli il massimo premio

nella sua categoria. "Sono davvero felice", afferma Caserta, "per questo nuovo riconoscimento assegnato al film in una cornice così rinomata. Un premio che ha per me un significato ancor più speciale, perché ho iniziato la mia carriera da ragazzo scrivendo poesie e proprio in questa stessa sala 31 anni fa sono stato premiato con il Primo Premio di Poesia Giovanile Europea. "The Reach" è un'opera dall'intensa forza poetica che tratta tematiche profonde, la cui realizzazione ha richiesto



molto impegno e sacrifici, ma che mi sta dando enormi soddisfazioni. Uno dei leitmotiv del film è l'amore che resiste e supera i confini dello spazio

e del tempo e l'amore per la Settima Arte è per l'appunto la forza motrice che deve spingere un regista a fare Cinema".

Il mediometraggio, che lo stesso Stephen King ha definito "un'opera incantevole" in un messaggio personale inviato a Caserta dopo aver visto il film, è stato girato interamente in Veneto, tra Verona, la Lessinia e il Lido di Venezia. Nel nutrito

cast numerosi attori veneti, tra cui Vincenzo Tosetto e Paolo Rozzi, nei panni rispettivamente del marito e del figlio

## Platys & Sostenibilità

Mercoledì 4 Giugno al Platys Center c'è stata l'apertura della Terrazza Platys in collaborazione con Martini, un luogo dove vivere serate speciali che segnano l'inizio di una partnership con il famoso brand Martini, e con la città di Verona, in un ambiente esclusivo, immerso nel verde e pensato per eventi raffinati, dove l'eleganza incontra la sostenibilità. Se il Balcone di Giulietta

è il simbolo di Verona nel mondo, se il Belvedere di Castel San Pietro è il luogo dove godere dell'intera visione della città, luoghi identitari di Verona in un immaginario collettivo, la Terrazza Platys, si inserisce come luogo urbano ne "Il quartiere del benessere", e si offre a cavallo tra città e campagna, tra edificato e natura, a pochi minuti dal centro storico, come nuovo punto stra-

tegico per godere della bellezza e del benessere di Verona, dove eleganza e sostenibilità sono chiavi di valorizzazione di questo territorio. Platys Center nasce come centro sportivo sostenibile e nel suo innovarsi vuole oggi cucire con la città intera un rapporto privilegiato, mettersi a servizio diventando il Quartiere del Benessere di Verona. La sostenibilità, filosofia e valore del Platys, si manifesta con progetti concreti, per esempio l'utilizzo del telo in PVC pubblicitario,

ha coperto le impalcature della chiesa di Santo Stefano (Platys ne ha così sostenuto i restauri), per la realizzazione di borse zaini e accessori artigianali grazie all'organizzazione "Malfatte" che lavora con i detenuti del Carcere di Venezia. Le borse sono pro-

dotte nel laboratorio della Cooperativa Sociale Rio Terà dei Pensieri di Venezia, che coinvolge detenuti del carcere di Santa Maria Maggiore in un percorso di formazione e reinserimento professionale. In questo ciclo virtuoso, si inserisce Platys, al quale saranno

vendute le borse realizzate ed il ricavato sarà destinato ad un'associazione no profit veronese che agisce nel sociale, in fase di identificazione.

Sostenibilità e benessere sono al Platys Center di Verona modi di essere.

Daniela Cavallo



## Giugno al Parco Giardino Sigurtà: tra natura e fioriture

Giugno è il mese in cui la natura si manifesta in tutta la sua bellezza uno dei parchi più affascinanti del mondo. Tigli profumati, aceri giapponesi, boschi, prati verdissimi e le fioriture di rose, ortensie, surfinie, impatiens e ninfee sono la quinta naturale per una visita in totale relax. Biglietti su sigurta.it



[Valeggio sul Mincio (Vr) - giugno 2025] Il mese di giugno è l'ideale per immergersi nel cuore verde della provincia veronese il Parco Giardino Sigurtà, gioiello naturalistico pluripremiato, a pochi chilometri dal Lago di Garda e a 30 minuti di auto da Verona.

Tigli profumati, centinaia di aceri giapponesi dalle chiome rosse e arancio, boschi ombreggiati, sconfinati prati smeraldini come il Grande Tappeto Erboso (dove praticare il grounding, il camminare a piedi scalzi) e colorate fioriture sono i protagonisti del mese che segna l'inizio dell'estate, come:

-le rose si ammirano sia in va-

rietà rampicanti, sia nella discesa verso la Valle dei Daini che sull'ormai iconico Viale delle Rose (una passeggiata fiorita di quasi un chilometro); - girasoli, coleus, e impatiens, dalie che decorano il Viale delle Aiuole Fiorite.

-gli arbusti giallo dell'iperico e bianco del ligustro che impreziosiscono i viali; mentre le erbe aromatiche nel Giardino delle Piante Officinali mostrano colori e profumi in uno scrigno di biodiversità.

- ortensie rosa le quali decorano una zona ombreggiata nel bosco e un'aiuola vicina all'Eremo (tempietto storico di fine 1700);

Un must sono i Giardini Acquatici, dimora di delicate nin-

fee; i Laghetti Fioriti ospitano tagetes gialli e per una visuale mozzafiato della Valle del Mincio, la Passeggiata Panoramica arricchita da surfinie, abbellita da aceri rossi, e che conduce al Boschetto dei Verdi Aceri.

Il Parco, con i suoi 60 ettari di superficie, rappresenta il city - break per una pausa rigenerante nel verde, lontani dall'afa cittadina: le numerose zone d'ombra consentono di contemplare la Natura, leggere, meditare o semplicemente passeggiare e i mezzi di circolazione come golf-cart o trenini panoramici consentono di scoprire i tesori storici (come Eremo, Castelletto o Meridiana Orizzontale) e naturalistici in tutta comodità.

## "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

## A Monteforte emerge l'annuale, prestigioso "Premio Grappolo d'oro Clivus"

Da noi interpellato, il presidente del gruppo podistico Valdalpone, Giovanni Pressi, evidenzia che la sopra citata ADS "sorsero, nel lontano 1973, a cura di alcuni appassionati di sport e di sana voglia di correre, tra i quali, l'attuale segretario Gianluigi Pasetto. Dopo la partecipazione alle prime podistiche domenicali, si pensò di organizzare una "marcetta", il giorno della sagra di Sant'Antonio, a Monteforte d'Alpone, allo scopo di trasmettere l'entusiasmo del Gruppo ASD ad altri podisti, locali e in visita: nacque così la prima edizione del "Trofeo S. Antonio Abate", già allora, denominato "Montefortiana". Si partì, con questa prima esperienza, nel gennaio 1976, volutamente, facile e non troppo impegnativa. L'idea di dare a tutti i partecipanti una piccola coppa, fu un successo, al di là delle più rosee aspettative, in quanto i partecipanti furono "quattromilaquattrocento-settanta"... Da quella data, in poi, il Gruppo sportivo portò avanti, sempre, con più impegno, la manifestazione, che, in questi ultimi anni, porta a Monteforte d'Alpone circa 16000, fra podisti, amatori e competitivi, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. In questi ultimi anni, oltre alle marce amatoriali e alla consolidata maratona, che celebra il prossimo anno la 29ª edizione, la Montefortiana si è completata con 2 Ecomaratone di 26 e di 44km, con un seguito di circa 1500 atleti, amanti del trail running. Il gruppo Valdalpone, però, non si è fermato alla sola Montefortiana: da ricordare, infatti, il "Trail di Bolca", che si tiene, in giugno e giunto alla sua 4ª edi-

zione, e una Marcia notturna, con annessa una competitiva di 9km., nel mese di agosto, a Soave, Verona, che si effettua, l'ultimo venerdì d'ogni anno. Nel 1989, fu celebrato l'importante gemellaggio, con la Maratona di New York, e da quel momento, per 25 anni di seguito si partecipò all'omonima maratona. Attualmente, ASD conta circa 200 soci, tra i quali, 100 atleti tesserati Fidal, in costante aumento, di anno in anno. Da notare, che, durante i due giorni della menzionata Montefortiana, itale evento è supportato da oltre 800 Volontari, che rappresentano le maggiori risorse operative dell'organizzazione. L'attuale Direttivo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica è composto, da 15 consiglieri tra i quali, il presidente Giovanni Pressi, 2 vice-presidenti: Christian Bolla ed Evelina Facciotti, ed il segretario, Gianluigi Pasetto. Come sopra cennato, ASD Valdalpone, non si limita a pur importanti eventi sportivi, ma è organizzatrice, fra l'altro, anche dell'importantissimo appuntamento, il Premio "Grappolo d'oro Clivus", il quale, in stretta collaborazione con la Cantina di Monteforte, nota per il suo Soave e per il suo Durello, ogni anno, conferisce particolari riconoscimenti ad illustri personaggi del giornalismo e della cultura, ospitando il tutto, nel colonnato cortile cinquecentesco dell'antico Palazzo Vescovile. Un'Associazione attiva, quindi, che opera per una sempre maggiore diffusione della conoscenza della bella Monteforte e del suo fecondo e vitato territorio.

Picrantonio Braggio



## Premio Giulietta 2025 ad Antonella Paternò Rana

Il Comitato del Premio Giulietta ha scelto di insignire con il trofeo Giulietta, opera dello scultore Felice Naalin, una moglie, mamma e manager, amante del territorio veronese: Antonella Paternò Rana. Nata a Rimini, nel 1976, da madre romagnola e padre siciliano, Antonella Paternò, terminati gli studi al liceo classico, proseguì la sua carriera all'Università di Bologna nel corso di laurea di Filosofia. Negli stessi anni si interessò alle lingue segniche e alla cultura Sorda, passioni che tuttora sono uno dei pilastri della Fondazione Famiglia Rana, di cui è Direttrice. Da più di



vent'anni vive a Verona con il marito Gian Luca Rana. Insieme a lui e ai figli, lavora presso il Gruppo Rana, di cui ricopre il ruolo di Responsabile Glo-

bale Marketing, Comunicazione e Ristorazione. Antonella infonde un'anima gioiosamente rock nei suoi ruoli di moglie, madre e manager. La sua priorità è nutrire, condividere e far crescere il valore delle esperienze del Pastificio Rana e dell'equity del brand, uniti all'esperienza dei ristoranti diffusi a livello internazionale. Il Premio Giulietta, patrocinato dalla Provincia di Verona, è promosso dall'Associazione Luce Arts Work Shop; è nato nel 1991 con lo scopo di conferire un pubblico riconoscimento ai personaggi femminili che si sono distinti, grazie all'impegno e la passione.

Antonella Paternò Rana diviene meritevole del premio, per la sua dedizione tanto al lavoro quanto alla famiglia e al sociale. Nel corso della carriera ha affiancato il marito sostenendo l'azienda con la brillante capacità manageriale. Oggi il suo nome si aggiunge alla galleria di donne straordinarie che, a partire dal 1991, hanno ricevuto il Premio Giulietta, come Carla Fracci, Cecilia Gasdia, Anna Fendi, Moira Orfei, Alda Merini, Licia Colò, Gigliola Cinquetti, Federica Pellegrini, Katia Ricciarelli, Sara Simeoni, Marisa Laurito, Carolina Kostner, Sabrina Simoni, Silvia Nicolis, Elena Cardinali, Marilisa Allegrini, Simonetta Chesini. Ogni donna scelta dal comitato, nel corso di tre decenni, ha dimostrato, con modestia e determinazione, di credere nel ruolo positivo della donna.

## Verona investe negli studenti



Un passo avanti concreto per il diritto allo studio a Verona. È stato presentato il progetto di riqualificazione di un immobile nel centro storico destinato a diventare un moderno studentato universitario. L'iniziativa nasce dalla necessità di offrire soluzioni abitative a fronte di una domanda crescente, in un'area dove trovare casa - figuriamoci un garage - è una sfida. L'ESU di Verona ha saputo trasformare una criticità in un'opportunità grazie alla scelta della diocesi di mantenere la destinazione sociale dell'immobile. «Un'operazione che ha permesso di agire rapidamente, nonostante le difficoltà logistiche e amministrative tipiche del centro storico», ha spiegato il direttore Giorgio Cudule, definito da molti come l'anima del progetto. Il finanziamento è stato reso possibile grazie a 9,15 milioni di euro provenienti da fondi ministeriali, a cui si aggiungono oltre 3

milioni di euro di autofinanziamento dell'ESU. Una cifra significativa che si affianca ad altri 10 milioni stanziati dal Fondo Sociale Europeo per interventi in tutta la regione. L'obiettivo è ambizioso: offrire 128 nuovi posti letto per studenti, con camere singole e doppie dotate di servizi privati, spazi comuni e servizi di lavanderia, cucina e palestra. Prevista anche un'aula studio, un parcheggio bici coperto e aree di aggregazione. Il Magnifico Rettore dell'Università di Verona ha definito il progetto «un punto di partenza», ringraziando la Ministra Bernini per il sostegno. Irene Lupi, Presidente del Consiglio degli studenti, ha ricordato le tende montate davanti all'università per protestare contro la carenza di alloggi. «Non basta un letto: servono spazi per crescere, socializzare e vivere pienamente l'esperienza universitaria», ha detto. La Regione Veneto ha ribadito l'obiettivo

di raddoppiare i posti letto e i pasti nella ristorazione universitaria, mentre il Comune ha riconosciuto gli studentati come strutture di interesse generale, esentandoli dal contributo di costruzione. Un progetto che unisce forze istituzionali, sociali e religiose per dare una risposta concreta agli studenti e al territorio. Perché, come ha sottolineato Albertini, «la vera sfida non è solo costruire, ma garantire spazi inclusivi e servizi di qualità». L'apertura è prevista per l'inizio del prossimo anno accademico. Un segnale forte per Verona e per chi crede nel diritto allo studio come valore fondante della comunità.

Francesca Riello

## Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 95.24.47 Fax (+39) 045 86.49.743  
Ufficio Racordo Ferroviario - Tel. (+39) 045 86.20.124 Fax (+39) 045 95.25.10  
Informazioni, Uffici Direttivi e Tecnici - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

### Servizi informatici e tecnologici



Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.  
Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing  
13.000 email al giorno protette da spam  
Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente  
Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati  
Più di 100 siti web gestiti  
Creazione di software personalizzati, assistenza EOP specializzata

### Servizio intermodale



13.000 treni lavorati  
Quasi 400.000 camion tolti dalla strada  
Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

### Manutenzione e assistenza interportuale



Interporto Quadrante Europa

## “TEATRO NEI CORTILI”, ESTATE 2025, VERONA

“In scena, 162 rappresentazioni teatrali dal 21 giugno al 2 settembre al Chiostro di S. Maria in Organo, al Chiostro di S. Eufemia e al Cortile Montanari. Risate e divertimento, musica e riflessione, con un cartellone tra tradizione e innovazione, che conferma la vivacità artistica del teatro amatoriale veronese. Le compagnie amatoriali di Verona sono pronte a tornare in scena per regalare un'estate di spettacoli e di divertimento, con l'edizione 2025 di “Teatro nei Cortili”. Dal 21 giugno al 2 settembre le serate cittadine saranno animate da una ventina di titoli, quasi

tutti di prosa, realizzati da 19 compagnie amatoriali per un totale di ben 162 serate di spettacolo dal vivo. Le storiche sedi dei chiostri di S. Maria in Organo e di S. Eufemia, insieme al suggestivo Cortile Montanari, ospiteranno la rassegna, promossa dall'Assessorato alla Cultura. Il Teatro nei cortili rappresenta un appuntamento fisso, da oltre 50 anni, una delle tradizioni di spettacolo dal vivo più amate e attese dalla comunità veronese. Il pubblico potrà contattare direttamente le compagnie per prenotare i posti. “Siamo lieti di poter offrire alla città un programma articolato

di spettacoli che conferma la vitalità del teatro amatoriale veronese, che oggi interpreta la tradizione anche in chiave innovativa e sperimentale – spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –. Il teatro amatoriale è un pilastro della vita culturale della città e come Amministrazione siamo fieri di sostenerlo mettendo a disposizione spazi non teatrali, con tutte le difficoltà allestitivie del caso. Il Teatro nei cortili è una rassegna tanto attesa quanto apprezzata dai veronesi, capace di proporre un'offerta artistica volta a soddisfare molti diversi segmenti di pubblico. Un risultato



frutto del costante impegno delle compagnie teatrali veronesi e soprattutto delle compagnie guida Teatro Armathan, Estravagario Teatro e Artefatto Teatro. A loro che con dedizione e passione, rinnovano ogni anno la loro partecipazione a questo appuntamento va la nostra riconoscenza”. Sino a qui, l'ampia info, fornita dal Comune di Verona, mentre ulteriori dati, programmi compresi, si trovano

su HYPERLINK “<http://www.spettacolo.verona.it>” e su HYPERLINK “<http://www.comune.verona.it>”. Un quadro di spettacoli, che, apparentemente modesti, sono grande espressione di compagnie e di gruppi, che, con la loro amatoriale attività, non solo, animano le serate cittadine, ma, producono cultura. Gruppi, che, in fatto di

qualità, meritano massima attenzione e plauso, anche perché, spesso, con le loro rappresentazioni, portano in scena momenti della vita quotidiana, che riproposti, piacciono, creano allegria e serenità, in un tempo, poi, quello d'oggi, in cui, i purtroppo ripetuti temi giornalieri sembrano studiati ad hoc, per creare dolore e malinconia. Andiamo, dunque, al Teatro dei cortili...!  
**Pierantonio Braggio**

## Il “Palazzo degli Honorij-Malfatti”, eccezionale edificio d'impronta sammicheliana, onore di Verona e della sua Piazza Bra.

Un vero, secolare monumento, il Palazzo degli Honorij, che, situato al centro della più grande e bella piazza di Verona, la Bra, era abitato, sino a qualche anno fa, dal barone Francesco Malfatti di Montetretto, originario di Ala, deceduto nello scorso 2018. Il quale ha lasciato tale storico e centralissimo palazzo e Palazzo Balladoro, ubicato in i Corso Cavour, pure, in Verona, al dott. Elmar Kerkhoff-Bein, che, oggi, attuale proprietario, è attivo, attento amministratore, quindi, dei due straordinari edifici, oltre che consigliere della Fondazione Malfatti, unicamente, volta a scopi solidaristici. Palazzo degli Honorij, progettato dal noto architetto veronese, Michele Sanmicheli (1484-1559), fu restaurato, nel 1700, quando la facciata centrale era ancora ornata da affreschi. Recentemente, la parte esterna del monumento è stata nuovamente restaurata, dal dott. Kerkhoff-Bein, facendole riacquistare la sua originale bellezza, che è storia dell'architettura veronese. Allo stesso tempo, Kerkhoff-Bein, ha restaurato anche il citato Palazzo Balladoro di Corso Cavour: un importante, ulteriore intervento, che ha ridato alla Verona dell'arte, due parlanti strutture, cercando, al

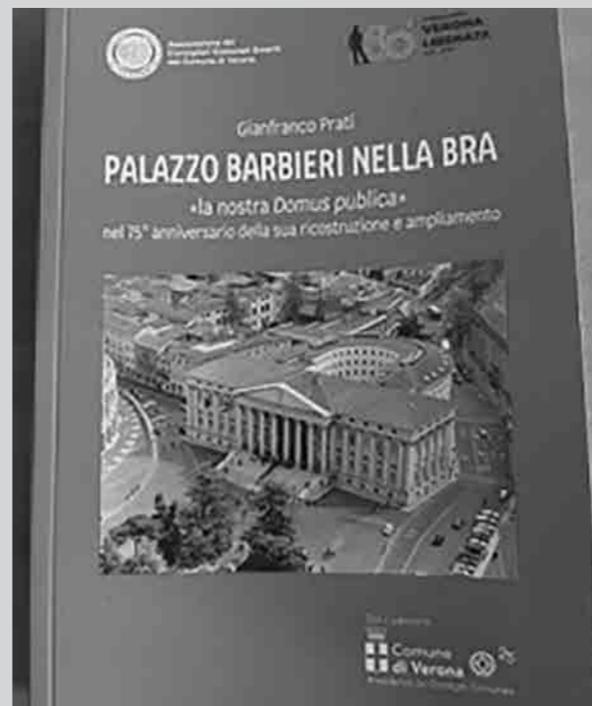
tempo, di rivitalizzarle, di farle conoscere, con riunioni ed eventi culturali, non trascurando, saggiamente, anche il verde e romantico cortile interno di Palazzo Honorij, palazzo, che è dato da tre piani e da quaranta stanze, nelle quali, l'attuale proprietario, mantiene e cura l'originale arredo della Famiglia Malfatti-Balladoro, conducendo il tutto, come propria residenza privata, mirata custodire lontani ricordi e vissuta storia. A questo riguardo, bisogna vedere, per credere, certi di lasciarci introdurre, nello storico passato, di un'antica Famiglia veronese... Quanto al pianoterra del Palazzo, in Bra, esso risulta essere stato adibito a ristorante, dal lontano 1800... Sino al

1968, l'Honorij ospitava attività musicali e culturali, ma, con la morte di Luigi Malfatti, fratello del sopra menzionato barone Francesco, l'edificio si era trasformato in semplice abitazione. Il dott. Kerkhoff-Bein, dunque, merita massimo riconoscimento, dedicandosi egli, non solo a mantenere viva la memoria di un'antica Famiglia veronese, ma, al tempo, impegnandosi, ogni giorno, a preservare il valore artistico-storico di due grandi opere, che sono testimonianza della straordinaria arte d'un tempo. Arte che non possiamo permetterci di trascurare, perché, oltre ad essere cultura, è grande, ideale dipinto della vita dell'antica Verona.

**Pierantonio Braggio**



## L'Associazione dei Consiglieri Emeriti onorano Verona, con il volume “Palazzo Barbieri, nella Bra



“Conoscere e preservare la storia della nostra città. Una missione che l'Associazione consiglieri Emeriti del Comune di Verona portano avanti da tempo, ideando e realizzando iniziative diverse che mettono in rilievo personaggi, scelte politiche strategiche, evoluzioni e decisioni urbanistiche, che hanno definito i cambiamenti di Verona a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

L'ultimo lavoro, presentato questa mattina, è la pubblicazione realizzata su Palazzo Barbieri, un progetto, nato per celebrare il 75° anniversario dell'inaugura-

zione dell'ampliamento dell'importante complesso architettonico, oggi sede del Comune, rimasto gravemente danneggiato dai bombardamenti del secondo grande conflitto mondiale. Palazzo Barbieri nella Bra “La nostra Domus publica” nel 75° anniversario della sua ricostruzione e ampliamento” è il titolo della pubblicazione che, grazie alle consultazioni effettuate su documenti e fotografie dell'epoca, il consigliere Emerito Gianfranco Prati è riuscito a realizzare, ricostruendo l'iter delle complesse operazioni strutturali e delle vivaci polemiche che,

inevitabilmente, ne sono scaturite. Le molteplici immagini conservate nella sede dell'Associazione Consiglieri Emeriti e in altri luoghi di raccolta documentaria hanno consentito di realizzare una interessante panoramica dell'evento con l'illustrazione di fatti e personaggi, molti dei quali quasi sconosciuti. Le tante fotografie, alcune anche inedite, impreziosiscono il libro rendendo accattivante il testo e stimolando la curiosità di vedere strutture e personaggi ben descritti nella narrazione. “Con il procedere della ricerca è emersa l'opportunità di approfondire il luogo, in cui si erge Palazzo Barbieri: Piazza Bra – spiega il presidente dell'Associazione Consiglieri Emeriti Silvano Zavetti –. Prati si è dedicato con altrettanta passione e capacità, nello studio della storica piazza, ritrovando numerosi precedenti letterari, storici, architettonici e altro, che, come veronesi, non possiamo trascurare. Da tutto questo, ampliato con personali importanti ricerche, ha ricavato un interessante studio e una importante ricostruzione storica, che hanno pochi precedenti, della nascita e della evoluzione nella storia del luogo che è stato e sarà per sempre il cuore pulsante di Verona e dei veronesi.

## Parco Sigurtà 2025

Partenza al mattino presto per arrivare all'apertura: Francesco (il mio Speciale Assistente) ed io, muniti di cestino per il picnic, siamo partiti alla volta del Parco più bello del mondo, il Parco Sigurtà.

Ad attenderci, la collega giornalista Pl. e responsabile dell'Ufficio Stampa, Roberta Gueli, per la consegna della Golf Car, indispensabile per chi desidera esplorare ogni angolo del Parco in piena autonomia, soprattutto in caso di ridotta mobilità.

"La Natura è l'Arte di Dio", scrisse Dante Alighieri, e in questo Parco l'uomo la plasma in una bellezza pura e armoniosa. Tanto che ogni anno, Francesco mi chiede di tornare e, con lo sguardo curioso, si mette a cercare – come in una caccia al tesoro – lo scoiattolo Tà, ormai

celebre Guardiano del Parco.

Ma facciamo un passo indietro: pochi conoscono la vera storia di questo immancabile custode. Si narra che, sin dalla creazione del Parco Sigurtà, fate provenienti da ogni dove – creature eteree e luminose – si radunirono all'alba del primo giorno di primavera nel cuore del Parco, proprio sotto la Grande Quercia.

È lì che ogni anno si rinnova l'Incanto della Fioritura, un antico sortilegio che dona vita e colore ai prati, risvegliando i bulbi dormienti e riscaldando i cuori di chi passeggia tra i viavanti profumati.

Fu proprio in occasione di una di queste prime fioriture che lo scoiattolo Tà fece la sua comparsa.

C'è chi giura di averlo visto

misurare con cura l'apertura di ogni singolo fiore: e sebbene io possa essere dubbiosa, la straordinaria vivacità di ogni petalo, che sia rivestito di brina o spalancato al sole con colori sgargianti, fa pensare ...

Altri raccontano che non si tratti di un semplice scoiattolo, ma di un messaggero delle fate, scelto per la sua curiosità e il suo cuore puro, inviato lì per verificare se il Parco fosse degno di ospitare il loro raduno annuale.

Le fate, colpite dal coraggio e dallo stupore di Tà, gli donarono il dono di comprendere il linguaggio del vento e dei fiori, così da sapere sempre chi entra e chi esce.

Da quel giorno, Tà veglia sul Parco: osserva i visitatori, gioca tra i rami e, si dice, accompagna silenziosamente i bambini più attenti verso i sentieri nascosti dove la magia si rivela ancora oggi. Francesco ricorda ancora

l'anno in cui venne a conoscerci (vedi Reportage del 2019): Tà ci seguì a lungo, quasi a voler verificare che anche per noi l'accoglienza fosse perfetta. E, da allora, constatata l'ospitalità, si limita a porgerci ogni volta un fugace saluto.

Così, ogni primavera, mentre il Parco si trasforma in un dipinto vivente, Tà lo si può intravedere tra i rami della Grande Quercia, vigile e attento.

Visitare il Parco con la Golf Car è per Francesco un divertimento (non smetto mai di commentare ogni mia manovra per farlo ridere...), ma anche un aiuto fondamentale: gli permette di dimenticare le sue difficoltà di postura, di vedere tutto senza fatica, e di fermarsi sia per il pranzo che per il gelato. Momenti fondamentali per i nostri ragazzi, che spesso cercano nel cibo un conforto: se buono e diverso da quello servito in Comunità, può diventare addirittura una festa.

Il Parco, con i suoi oltre 600.000 metri quadrati di alberi giapponesi, querce secolari, ginkgo biloba, 40.000 bossi, pini marittimi, carpini e molti



tico.

In questa oasi naturalistica, pluripremiata a livello mondiale, a seconda del periodo di fioritura si possono ammirare molteplici varietà:

tulipani, rose ovunque (con un viale a loro dedicato), dalie in

de che le circondano: ninfee e fiori di loto.

Oltre alla storia prestigiosa del Parco – che ha accolto Premi Nobel (elencati sulla porta del Castelletto) – si possono visitare l'eremo, la meridiana orizzontale, la Grotta Votiva e il famoso labirinto.

Il Parco è anche habitat naturale di numerosi animali: daini, aironi cenerini, asini di San Domenico, pecore, caprette tibetane, galline di razze rare, pettirossi, picchi verdi... e un microcosmo di pesci, rane verdi che si sentono gracidiare tra le ninfee e un mondo di insetti e farfalle dai mille colori.

Dall'apertura in primavera alla chiusura in autunno, il Parco Sigurtà propone eventi sempre nuovi e fantasiosi per bambini e adulti esigenti, consultabili sul sito ufficiale. A noi basta questa giornata di pace e bellezza per ricaricarci e tornare ad affrontare la vita con occhi diversi.

**Gisela Rausch Paganelli Farina**  
gisela.rausch1@gmail.com



altri, ospita anche il rarissimo ed elegantissimo metasequoia, facilmente riconoscibile per la sua forma piramidale e le possenti radici che emergono dal terreno nel giardinetto acqua-

30 varianti coloratissime, iris di ogni tonalità, aster, ortensie dal rosa all'azzurro fino al viola, narcisi, giacinti, begonie.

E poi, le mie preferite, per la loro bellezza, rarità e le leggen-



a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI**

## MI SERVE UN AVVOCATO

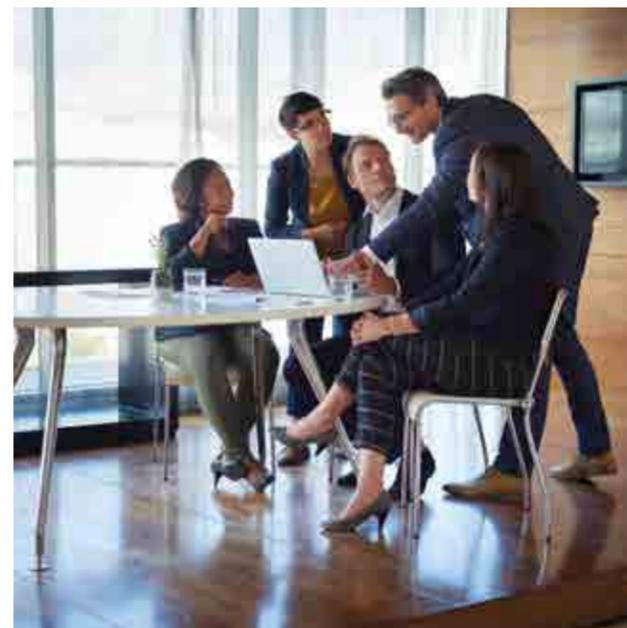
*Questa settimana parliamo di colpa medica con una interessante sentenza che sancisce la responsabilità nel caso di prestazione sanitaria*

### Risarcimento al paziente se il medico ha dato poche informazioni. Lo ha detto il tribunale

Tommaso (nome di fantasia) si rivolge al Tribunale di Bergamo chiedendo il risarcimento dei danni in conseguenza della somministrazione in assenza di consenso informato di un vaccino antiinfluenzale, che gli ha provocato una encefalomielite acuta. Il paziente aveva chiesto di essere vaccinato perché stava per iniziare una trasferta in Medio Oriente. I giudici accogliendo la domanda

condannano il medico e la sua assicurazione a versare a Tommaso 250.000 euro per il danno biologico. Nel processo sono stati infatti provati tramite il consulente del Giudice i problemi di salute lamentati da Tommaso a seguito della vaccinazione, anche se solamente in casi rari si manifestano. Nel dare ragione i giudici hanno affermato un principio molto interessante: il medico in presenza di un

atto terapeutico anche se lo esegue correttamente, ma ci sono dei danni per la salute, deve preventivamente informare il paziente di tutti gli effetti pregiudizievoli anche non prevedibili. Se non lo fa, dovrà risarcirlo. Sappiamo che prima di un intervento viene firmato il consenso informato, che deve essere però completo, in modo di essere a conoscenza di trattamenti alternativi magari meno invasivi



e con minori rischi di mortalità. È riconosciuta una specie di libertà di scelta terapeutica. Se il danneg-

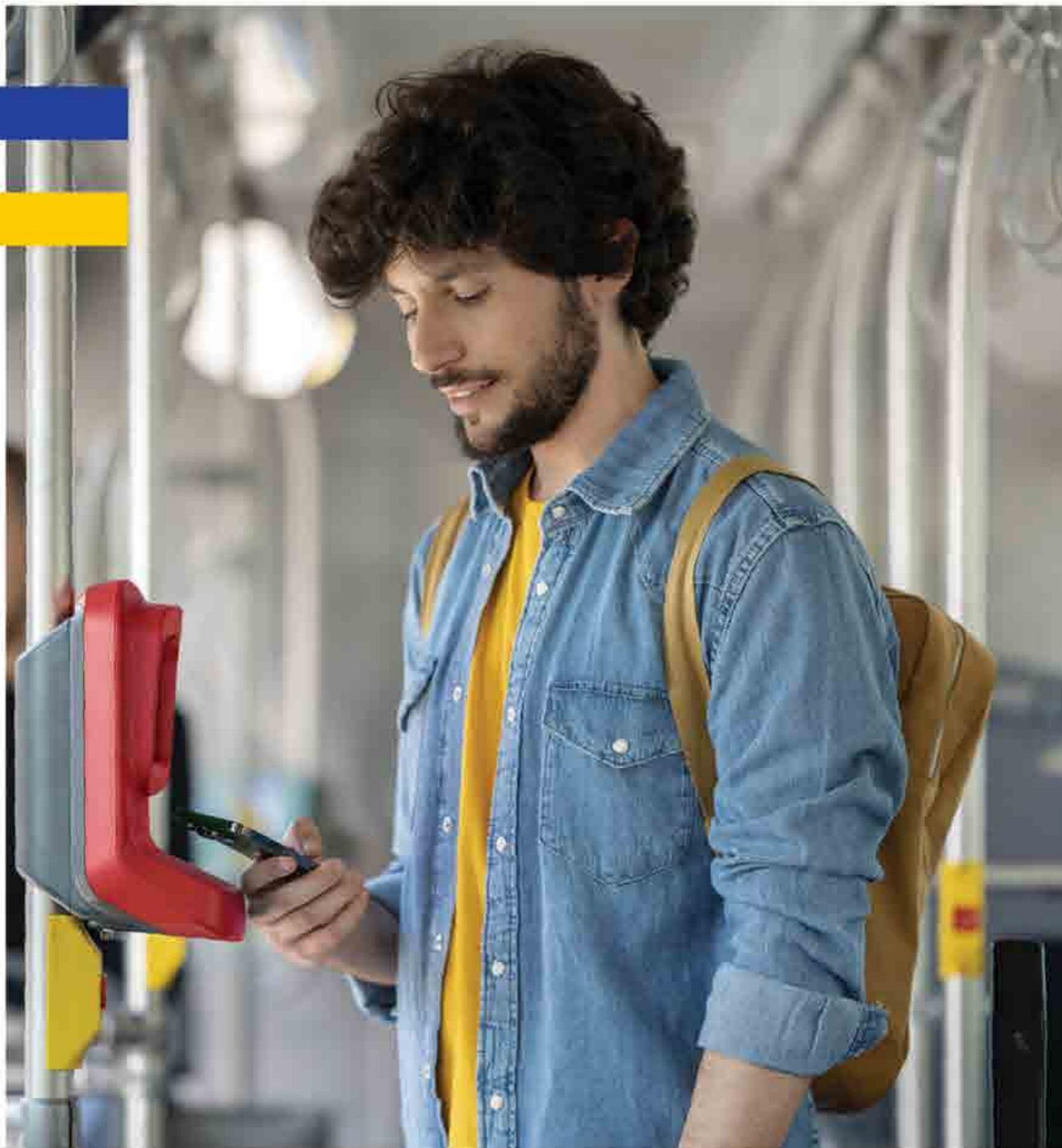
giato dimostra che a fronte di altre prestazioni di cura non prospettate dal medico le avrebbe scelte ci sarà la



colpa con estensione della responsabilità anche all'ospedale. La colpa medica è un argomento di grande attualità con molti casi nelle aule di tribunale. Si pensi solo agli interventi estetici con esiti anche mortali, che leggiamo molto spesso sui giornali e che vedono coinvolti donne giovani che vogliono migliorare il loro aspetto fisico. Il medico ha l'obbligo di avere una assicurazione, dovendo rispondere anche penalmente quando il fatto illecito è particolarmente grave.

segreteria@adige.tv

\* Servizio soggetto a termini e condizioni dell'emittente della tua carta e dell'operatore di trasporto.



## Con ATV **BIP&VAI** ovunque

A Verona con carta **Visa contactless**)))  
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.\*

È facile, veloce e sicuro.